



Altamura-da Vinci

Distretto Scolastico 32



Via Gen. F. Rotundi, 4
71121 FOGGIA
Centr. 0881/720283
Pres. 0881/721195
Fax 0881/772196

-  Chimica, Materiali e Biotecnologie.
-  Elettronica ed Elettrotecnica
-  Informatica e Telecomunicazioni -
-  Meccanica, Meccatronica ed Energia
-  Trasporti e logistica.

Via G. Imperiale, 50
71122 FOGGIA
Centr. 0881/687527
Pres. 0881/684014
Fax 0881/687528

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

INDICE

	pag.
PREMESSA	2
1. PRIORITA' STRATEGICHE	3
2. IDENTITA' DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA	4
3. CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA	8
4. FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA	16
5. ATTIVITA' DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
6. PROGETTI a.s. 2017/2018	22
7. AREA SCUOLA – LAVORO	23
8. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IDA)	31
9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	32
10. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	37
11. FABBISOGNO PERSONALE DELL'AUTONOMIA	45
12. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	47
13. ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	50
14. RETE DI SCUOLE	51
<u>ALLEGATI</u>	
ALL. 1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE	53
ALL. 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO	56
ALL. 3 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	68
ALL. 4 GRIGLIA VALUTAZIONE PROFITTO (PDF)	
ALL. 5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA (PDF)	
ALL. 6 REGOLAMENTO D'ISTITUTO (PDF)	
ALL. 7 REGOLAMENTO DISCIPLINARE (PDF)	
ALL. 8 OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI (PDF)	
ALL. 9 PROTOCOLLO D'INCLUSIONE (PDF)	
ALL. 10 SCHEDE ANALITICHE PROGETTI a.s. 2017/2018 (PDF)	
ALL. 11 AGLI ATTI DELL'ISTITUTO SUL SITO WWW.ITTALTAMURADAVINCI.GOV.IT	

PREMESSA

Il PTOF delinea l'identità dell'Istituzione Scolastica e delle sue scelte strategiche.

Ai sensi della L. 107/2015, su impulso dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (**all. 1**), è stato elaborato dal C.d.D. ed approvato da C.d.I..

Il Piano è pubblicato nel Portale Unico della scuola.

Il Piano è stato arricchito anche da una pluriennale interlocuzione con Aziende, Enti, Associazioni ed altri Organismi presenti nel territorio con cui l'Istituto collabora per ampliare e realizzare la sua Offerta Formativa, come in seguito verrà indicato.

Del Piano è stata data informazione ai genitori ed alunni per raccogliere contributi e proposte.

Le consultazioni hanno consolidato l'impostazione e le scelte contenute nel Piano.

La completa realizzazione del PTOF nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

1. PRIORITA' STRATEGICHE

Il Piano recepisce le priorità contenute nella Legge 107/2015, nel Piano di Miglioramento, scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Istituto, nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Tali priorità sono state innestate sulle consolidate efficaci scelte strategiche adottate dalla scuola che ne hanno determinato la sua identità storica e la sua reputazione nella comunità territoriale.

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e, cioè, Priorità, Traguardi e Obiettivi.

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento che, alla luce delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, descrive gli obiettivi di processo e le azioni di miglioramento ad essi connesse che l'Istituto si è posto.

Si articola in 4 sezioni

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità e traguardi
- 1.2 Elaborazione degli obiettivi di processo
- 1.3 Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

2. Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 2.1 Valutazioni degli effetti positivi e negativi delle azioni
- 2.2 Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

3. Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

- 3.1 Definizione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola
- 3.2 Definizione dei tempi di attuazione delle attività

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM

- 4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
- 4.2 Condivisione interne dell'andamento del PdM
- 4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Si rinvia la lettura del Piano di Miglioramento integrale che si allega al presente Piano (**All.2**)

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi essenziali del Piano di Miglioramento e cioè: Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Riduzione della variabilità fra le classi
- 2) Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali degli alunni

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione della variabilità degli esiti almeno in italiano, matematica e inglese fra le classi del biennio
- Migliorare e formalizzare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

MOTIVAZIONI

La variabilità che si registra fra le classi dipende sostanzialmente da prassi didattiche non uniformi. Si intende pervenire ad una prassi uniforme attraverso prove comuni, osservazioni del processo/autovalutazione e valutazione per competenze. Con l'attuazione di tale priorità si riuscirà a favorire l'inclusività della didattica, il confronto tra i docenti, lo scambio e la condivisione delle informazioni, la documentazione delle azioni messe in atto, la lettura degli esiti con eventuale rivisitazione della progettazione didattica. Questo limiterà sicuramente la dimensione autoreferenziale dell'attività di insegnamento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Elaborazione di test d'ingresso per la valutazione delle competenze in ingresso. Si intende raggiungere l'obiettivo attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che ne faciliti l'elaborazione
- Elaborazione di schede di osservazione delle competenze di cittadinanza
- Formazione sulla valutazione
- Riconoscimento alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati dal Consiglio di Classe
- Incremento delle dotazioni e spazi di ascolto.
- Formazione docenti per prassi comuni riguardo la didattica inclusiva (alunni DSA e BES)

Nel primo anno si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro di Istituto per una progettazione che elabori prassi e strumenti condivisi al fine di valutare per competenze. Tale progettazione sarà sperimentata in classi pilota di prima e seconda, se ne verificheranno gli esiti eventualmente rivisitando la progettazione didattica. Ciò la fine di estendere a tutte le classi le prassi didattiche sperimentate di valutazione per competenze.

2. IDENTITA' DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

2.1 TAPPE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA SCUOLA

L'attuale Istituto Tecnico Tecnologico "ALTAMURA - da VINCI " di Foggia è il risultato della fusione, avvenuta il 1° settembre 2012, tra l'I.T.T. "Saverio Altamura" e l'I.T.T. "Leonardo da Vinci". In realtà si è trattato di una riunificazione, in quanto il "L. da Vinci", nato nel 1969, si era staccato proprio dal "S. Altamura", che ha origini più antiche.

Già il 21 marzo del 1864, infatti, su delibera della Camera di Commercio, sorge nella città di Foggia la prima scuola tecnica con annesso laboratorio meccanico.

E' nel 1872, però, che essa viene ufficialmente istituita nei locali di un vecchio mulino e comprende due sezioni: Arti Meccaniche e Fabbri, Arti Decorative.

Nel 1887 le sezioni diventano quattro, con un biennio preparatorio ed un triennio professionale:

MECCANICI calderai, aggiustatori, tornitori, fucinatori;

FALEGNAMI tornitori modellisti, ebanisti;

CARROZZAI fabbri carrozzai, carpentieri, falegnami carrozzai, tappezziere, verniciatori;

PLASTICA intaglio in legno e pietra, decorazione.

Al 21 settembre del 1898 risale uno dei primi documenti in cui appare la nuova denominazione dell'Istituto, intitolato a Saverio Altamura, pittore e patriota foggiano.

Tra il 1920-1921 il "S. Altamura" si trasforma in Istituto Industriale, con le specializzazioni MECCANICA ed ELETTROTECNICA e con l'obiettivo di preparare il personale tecnico, destinato per lo più ad assumere funzioni direttive negli opifici industriali. Nel 1933 assume la denominazione di Istituto Tecnico Industriale.

Il continuo adeguamento dell'offerta formativa dell'Istituto alle esigenze del progresso tecnologico ed ai bisogni del comparto tecnico-industriale del territorio della Capitanata, prosegue per tutto il dopoguerra; culminerà, poi, nella creazione di alcune sezioni staccate di un nuovo corso di Aeronautica che si trasformeranno dal 1969 nel "Leonardo da Vinci", intitolato appunto al grande genio multiforme del Rinascimento, con le specializzazioni di COSTRUZIONI AERONAUTICHE, ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI; a queste dal 1985 si aggiunge l'indirizzo di INFORMATICA, mentre l'ITI "Altamura", nel 1987, si arricchisce della specializzazione di CHIMICA INDUSTRIALE.

Le storie dei due Istituti continuano separatamente, ma conservando sempre lo stesso slancio fatto di passione sia per le innovazioni in sé che per l'educazione scientifico-tecnologica; tanto che il "S. Altamura" diventa nel 1992 sede del Corso di Laurea breve in Ingegneria meccanica del Politecnico di Bari, mentre il "L. da Vinci", trasferitosi dal 1985 nella modernissima sede di via Imperiale, si dota prima di una galleria del vento e poi allestisce nei propri capannoni un Museo Interattivo delle Scienze. Quest'ultimo, nato prima nel 1995 come occasione di studio sperimentale ed approfondimento per i propri allievi, diventa tre anni dopo una realtà viva a servizio dell'intera Regione, arricchitosi, fino a quando viene rilevato dalla Provincia, di exhibit sempre rinnovati e di percorsi didattici appositamente creati per le diverse scolaresche da un gruppo di docenti ed ex docenti dell'Istituto, riuniti nel circolo della Associazione culturale Mathesis.

Numerosi convegni punteggiano la vita delle due Scuole negli ultimi decenni, come pure vengono realizzati molteplici Progetti Speciali (PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI, finanziati dai Fondi Strutturali Europei: FSE - FESR), attraverso i quali si vuole migliorare la qualità della formazione degli alunni e del personale e aumentare le dotazioni strutturali dei laboratori.

L'organizzazione di stage presso aziende locali, nazionali o all'estero, come pure esperienze di alternanza scuola-lavoro, sono prassi formative ormai consolidate.

Le due scuole si arricchiscono di interessi specifici ed esperienze particolari che ne qualificano l'attività didattica: l' "Altamura" diviene polo a livello provinciale per l'Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva con il gruppo LEGES (Laboratorio Educativo Giovani e Società) nonché con l'esperienza del DELIVERY UNIT regionale per l'attuazione della Riforma dell'Istruzione Tecnica; il "L. da Vinci" diventa TEST CENTER ECDL e scuola di riferimento a livello provinciale delle Olimpiadi di Matematica per conto del MIUR e dell'UMI (Unione Matematica Italiana).

Il valore, spendibile anche in ambiti non strettamente locali, di questa significativa offerta formativa viene confermato ogni giorno di più: ex allievi delle due scuole, infatti, hanno ottenuto riconoscimenti nazionali per l'ottimo profitto raggiunto, hanno trovato lusinghieri sbocchi occupazionali o hanno proseguito gli studi; sempre più, si sta registrando un notevole incremento delle offerte di lavoro da parte di aziende che cercano periti industriali in possesso delle specifiche competenze fornite.

Dall'anno scolastico 2012-13 la storia dei due Istituti torna a scorrere sullo stesso binario, permettendo alla nuova Istituzione scolastica "Altamura – da Vinci" di slanciarsi verso il futuro,

mettendo in sinergia il meglio della formazione finora offerta separatamente e costituendosi come una delle più importanti istituzioni tecnico-tecnologiche del Meridione.

2.2 CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO

L'ITT "ALTAMURA-DA VINCI" opera in un territorio abbastanza eterogeneo e variegato sia per l'aspetto fisico - ambientale che per l'aspetto culturale. Dal punto di vista socio-economico (dati ISTAT- aggiornati a Dicembre 2014), la provincia di Foggia conta circa 634.000 abitanti ed è la terza provincia italiana per estensione e il settore primario costituisce il perno del sistema economico foggiano.

In crescita è il settore dei servizi - 1649 aziende - che dimostra una chiara tendenza del territorio alla "white economy" e anche alla "green economy". Fra le principali presenze aziendali nel territorio capaci di fornire un valido contributo alla nostra scuola vi è un importante stabilimento F.P.T. IVECO per la produzione di motori, un impianto dell'ALENIA Aermacchi operante nel settore delle costruzioni aeronautiche, la OMC-ML nel quale si effettua la manutenzione ciclica dei mezzi leggeri di Trenitalia, la Barilla, la Princes, la Futuragri ed altre aziende del settore agro-alimentare.

Altro importantissimo segnale pervenuto dai continui contatti con le realtà del territorio è quello che proviene dal settore della manutenzione aeronautica.

Un comparto produttivo che negli ultimi anno ha fatto registrare una importante crescita, grazie anche alla vocazione geo-climatica della nostra Provincia, è quello della produzione di energia nei settori delle fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, solare termico. ecc...).

L'utenza dell' I.T.T. "ALTAMURA-DA VINCI" rispecchia a grandi linee la situazione socio-economica e culturale della Capitanata. Circa il 27% degli allievi è pendolare e proviene prevalentemente da famiglie residenti in aree del Basso Tavoliere e del Sub-Appennino Dauno Meridionale e Settentrionale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è essenzialmente medio-basso. Per certi aspetti questo dato rappresenta un punto di forza in quanto l'Istituto ricopre un ruolo sociale rilevante nel territorio, come volano di sviluppo di capacità ed abilità sviluppando opportunità di crescita globale dell'individuo.

E' evidente, però, che le recenti situazioni congiunturali della economia locale e nazionale e la incalzante globalizzazione dei mercati (compreso quello del lavoro), impongono di guardare con attenzione anche fuori dai confini della nostra Provincia. Ciò ha comportato, negli ultimi anni, un adattamento, con uno sguardo più ampio, dell'offerta formativa del nostro Istituto alle reali esigenze del mercato del lavoro su base locale, nazionale ed europea.

Da sempre la nostra è una scuola che entra in relazione positiva ed in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e produttive e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione, prefiggendosi di rendere la propria offerta formativa più moderna e aderente alle nuove sfide.

Da più di quindici anni l'Istituto ha attivato importanti progetti in collaborazione con le realtà produttive locali ed ha avuto modo di comprendere l'importanza di saper recepire le indicazioni provenienti dalle Aziende presenti nel territorio; ha spesso apportato "curvature" nelle programmazioni didattiche tese a soddisfare le specifiche richieste di conoscenze, competenze ed abilità che, di volta in volta, i referenti delle aziende partners segnalavano; ha siglato importanti Protocolli d'Intesa e Convenzioni con partners operanti in tutti i settori produttivi operanti nel territorio ma che hanno una loro influenza anche a livello nazionale ed internazionale.

In questo percorso di innovazione e di modernizzazione dei percorsi formativi in ambito tecnico-tecnologico, ha assunto una rilevante e crescente importanza la didattica laboratoriale a cui l'Istituto ha destinato una particolare attenzione e rilevanti risorse.

Più di recente si è, poi, percepita l'importanza di promuovere accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e con tutti i soggetti impegnati alla "formazione" come ad esempio le Università, gli organismi di formazione professionale, gli ITS, ecc.; infatti tali possono collaborare all'attivazione di proficue attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

L'ambizioso ruolo che l'Istituto Tecnico Tecnologico "Altamura – da Vinci" si propone di conquistare è quello di Scuola intesa non solo come luogo di formazione e di acquisizione di contenuti culturalmente rilevanti ma anche di vero polo culturale al servizio del territorio creando opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee. Insomma, l'obiettivo è quello di rendere, per quanto possibile, la scuola una realtà dove non solo si riceve ma anche, e soprattutto, dove si produce cultura, al servizio di tutti.

A tale scopo vengono sempre più spesso coinvolti nelle stesure di progetti rientranti nell'Offerta Formativa dell'Istituto altri partners capaci di accrescere la valenza dei progetti stessi e renderla più confacente alle esigenze del territorio:

- Istituti di istruzione secondaria superiore;
- Aziende;
- Università o dipartimenti universitari;
- Centri di ricerca;
- Associazione imprenditoriale di categoria, imprese o associazioni di imprese;
- Organismi di formazione professionale;
- Camera di commercio;
- Associazioni, enti no profit;
- Enti locali;
- Fondazioni ITS.

2.3 OFFERTA FORMATIVA: INDIRIZZI di SPECIALIZZAZIONE ed ARTICOLAZIONI

L'I.T.T. " ALTAMURA-da VINCI " è articolato nei seguenti cinque indirizzi di specializzazione e undici articolazioni:

Indirizzo	Articolazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none">• Chimica e Materiali
Elettronica ed Elettrotecnica	<ul style="list-style-type: none">• Automazione• Elettronica• Elettrotecnica• Elettrotecnica corso serale IDA
Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none">• Informatica• Telecomunicazioni• Informatica corso serale IDA
Meccanica, Meccatronica ed Energia	<ul style="list-style-type: none">• Meccanica e Meccatronica• Energia
Trasporti e Logistica	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione del mezzo• Conduzione del mezzo

Per i piani di studio relativi, vedi sito scuola <http://www.ittaltamuradavinci.gov.it/>

3. CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA

3.1 SCELTE EDUCATIVO- FORMATIVE-METODOLOGICHE

FINALITA'

Le scelte formative dell'Istituto nascono con l'intento di:

- rispondere alle esigenze formative ed operative espresse dal mondo del lavoro ed alle caratteristiche socio-economiche del territorio;
- favorire una formazione tecnico-scientifica finalizzata alla prosecuzione degli studi post diploma e universitari;
- curare il senso civico della persona in tutti i suoi aspetti attraverso l'esercizio della cittadinanza inteso come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico;
- promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti, favorendo un processo educativo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

- imparare ad imparare;
- collaborare e lavorare in gruppo in modo produttivo, critico e costruttivo;
- sapere stabilire positive relazioni;

- saper valutare e autovalutarsi con senso critico;
- fare proprio la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e delle diversità di genere e razza;
- partecipare con gratuità e con assunzione di responsabilità al bene della collettività

METODOLOGIE DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica rappresenta un momento fondamentale come progetto educativo della scuola, essa viene formulata attraverso una metodologia di lavoro collegiale che coinvolge:

- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Singolo insegnante.

La Riforma dell'Istruzione Tecnica ha posto l'accento sulla **progettazione didattica per competenze**, le quali sono certificate al termine del primo biennio, in adempimento all'Obbligo di istruzione, D.M. n.139 del 22 agosto 2007, e al termine del quinto anno.

L'apprendere per competenze presuppone una nuova impostazione metodologica dei percorsi formativi al fine di rendere più efficaci e valutabili i risultati dell'apprendimento.

Le metodologie didattiche, pertanto, sono ripensate in un processo articolato di sviluppo delle competenze.

In questa prospettiva, i Dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari, organizzati in funzione della Didattica per Competenze mettono a punto e condividono metodi e strumenti idonei quali: mappe delle competenze disciplinari e professionalizzanti, matrici delle competenze. **(agli atti dell'Istituto).**

I docenti utilizzano tali mappe nel Consiglio di classe per la stesura del Piano di studio della classe, con cui si esprime compiutamente la progettazione didattica per competenze, di cui fa parte integrante il diagramma di Gantt, che visualizza la scansione temporale delle UdA (Unità di Apprendimento) di tutte le discipline.

La didattica per competenze favorisce, quindi, il lavoro di squadra dei docenti, razionalizza le singole programmazioni e facilita occasioni di raccordo pluridisciplinare.

Nel rispetto dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 13 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dell'art. 7 comma 2 del D.L. 165/2001, dell'art. 1 e 395 del D.l.g.s. 297 del 1994, esistono le opzioni metodologiche di minoranza, per cui ai docenti è garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e libera espressione culturale del docente.

Inoltre, viene data particolare attenzione alle opportunità formative e professionalizzanti offerte dal territorio, attraverso la realizzazione di Protocolli di intesa e convenzioni con Enti pubblici e privati.

3.2 VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La progettazione didattica per competenze implica la necessità di procedere, come previsto dal Piano di Miglioramento (PdM), ad una valutazione per competenze che tenga conto delle indicazioni nazionali del 2012, col recepimento delle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave di Cittadinanza.

L'Istituto sta mettendo a punto azioni formative finalizzate a raggiungere questo complesso obiettivo.

La funzione diagnostica (più propriamente chiamata **valutazione dei risultati**, in quanto fornisce informazioni sul rendimento dei singoli alunni) viene realizzata secondo i seguenti criteri: conoscenze, abilità e competenze acquisite (stabilite dai dipartimenti disciplinari), impegno, partecipazione al dialogo educativo e, per il primo biennio, anche i progressi registrati, secondo una griglia di valutazione condivisa e approvata dal Collegio dei docenti (**All. 4**)

Il Consiglio di classe condivide la valutazione delle competenze di cittadinanza, in base ad una griglia concordata anche con le aziende, utilizzata per la selezione degli studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage. Le competenze di cittadinanza devono essere elaborate a febbraio e giugno in coincidenza degli scrutini di primo quadrimestre e scrutini finali.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei docenti ha approvato una griglia di valutazione (**All. 5**) applicata poi dai Consigli di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

Tale griglia andrà revisionata, tenendo conto delle innovazioni che si attiveranno in ordine alla valutazione complessiva per competenze.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI SCOLASTICI EROGATI

Per migliorare la qualità dei servizi scolastici erogati e soddisfare adeguatamente i bisogni formativi e culturali degli studenti, vengono effettuati monitoraggi e valutazioni delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei servizi scolastici, che coinvolgono i vari componenti della comunità scolastica comprese la famiglie.

Tutti i progetti vengono monitorati attraverso questionari di *customer satisfaction*. I risultati sono analizzati per individuare le eventuali criticità.

Nei periodi finali del primo e secondo quadrimestre sono analizzati gli esiti del profitto e del voto di condotta degli studenti. I dati sono esaminati e commentati in Collegio Docenti.

E' prevista anche l'attività di monitoraggio e valutazione degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ad opera di un Nucleo di Miglioramento.

3.3 INCLUSIONE SCOLASTICA: ELEVAZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

ATTIVITA' DI CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

La continuità educativo-didattica si attua attraverso le seguenti attività intraprese dall'Istituto e rivolte agli alunni delle scuole secondarie di primo grado

- organizzazione di incontri a livello provinciale con le funzioni strumentali di orientamento delle scuole secondarie di primo grado;
- incontri specifici con le famiglie e gli alunni per la scelta dell'indirizzo di studi.
- “Un giorno con noi!!” Incontri programmati con alunni delle scuole secondarie di primo grado, durante le ore curricolari, per far vivere in prima persona le esperienze del perito industriale.
- partecipazione dei docenti agli open day e degli sportelli organizzati dalla scuola secondaria di primo grado per presentare il PTOF dell'Istituto e le opportunità che la scuola offre per l'accesso al mondo del lavoro nonché all'Università;

- allestimento di stand conoscitivi presso postazioni strategiche della città, dove viene pubblicizzato il POF d'Istituto anche attraverso la mostra di prodotti realizzati dagli studenti nelle attività laboratoriali dei vari indirizzi;
- open day della scuola, nei giorni festivi, in cui gli studenti di primo grado e le famiglie sono accolti dal personale scolastico per essere informati del PTOF, per realizzare visite guidate nei numerosi ed attrezzati laboratori, aule, biblioteca, palestra e altri ambienti scolastici e per compiere esperienze nei laboratori.
- Inoltre la scuola, per far conoscere meglio le potenzialità dei suoi indirizzi di studio e le finalità del PTOF sul territorio, utilizza i seguenti strumenti: produzione e diffusione di brochure, manifesti, locandine, articoli sui mass media e pubblicizzazione di materiali ed eventi attraverso il sito web dell'Istituto.

ATTIVITÀ DI RECUPERO OBBLIGATORIO

- Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 90/2007, vengono organizzati, compatibilmente con le risorse disponibili stanziare, interventi pomeridiani per il recupero delle carenze didattiche.
- Sono previste intese con le famiglie per l'attuazione in autonomia delle attività di recupero, al termine delle quali vengono effettuate verifiche al fine di valutare i livelli di preparazione raggiunti.
- Interventi in itinere, durante il normale orario settimanale delle lezioni.
- Sono previste attività di recupero sia diurne che pomeridiane, all'interno dei progetti specifici di Italia, Matematica e Lingua Straniera per il primo biennio in coerenza alle linee del PdM (cfr cap. progetti)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e la successiva circolare attuativa (C.M. 8/2013) hanno esteso a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Pertanto, nel nostro Istituto sono previsti percorsi didattici personalizzati per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) secondo la normativa vigente.

I soggetti interessati sono: alunni con disabilità (L.104/92); alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA - L. 170/2010 - e altri BES) e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Ai sensi della predetta Direttiva presso l'Istituto è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

Il Gruppo di lavoro d'Istituto per l'inclusione (GLI) è un organismo interistituzionale, aperto alle diverse agenzie che hanno competenze sul tema della disabilità e dei bisogni educativi speciali: scuola, genitori, ASL, Enti locali e anche rappresentanti della realtà associativa del territorio. Ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione, formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. A tal fine svolge le seguenti funzioni (C.M. 8/2013):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con **BES**.

Il GLI elabora, per ciascun anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il GLI, per la formulazione del PAI, procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno scolastico e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano tiene conto:

- delle risorse professionali specifiche (docenti di sostegno, funzioni strumentali/coordinamento, referenti d'istituto, psicopedagogisti, Centro d'ascolto - Sportello BES);
- del coinvolgimento dei docenti curricolari;
- del coinvolgimento del personale ATA;
- del coinvolgimento delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- dei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali;
- della formazione docenti (strategie e metodologie educativo-didattiche, didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva).

Il P.A.I. è quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale.

In merito alla formazione, l'Istituto ha provveduto a formare il personale docente attraverso il corso di autoaggiornamento **“Didattica dell'inclusione e DSA”**, e **ha ottenuto il riconoscimento di “Scuola amica della dislessia”** organizzato dall'AID. Inoltre, è in atto la partecipazione ad **altri corsi**, come ad esempio **“Corso di Formazione per Docenti Referenti per l'Inclusione”**, con l'obiettivo di adottare uniformemente strategie e prassi inclusive alla fine del quale si realizzerà un corso di autoformazione.

Accoglienza e integrazione degli alunni con disabilità

Il nostro Istituto opera con particolare attenzione all'integrazione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione dell'autonomia personale, il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno e favorendo l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, in particolare del diritto all'educazione e all'istruzione.

In particolare, per l'integrazione degli alunni con disabilità l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia e nella relazione;
- garantire e promuovere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nella gestione del processo educativo e di cura della persona;
- realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola e della funzione professionale.

Gruppo di lavoro e strumenti per l'integrazione scolastica

Gli interventi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono definiti durante gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO) è composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno ed, eventualmente, un esperto richiesto dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte. Sulla scorta della Diagnosi Funzionale (DF), tale gruppo ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico (Art.12 L. 104/92, commi 5 e 6).

Nell'Istituto non vi sono barriere architettoniche e gli alunni con disabilità possono accedere a tutti gli ambienti, utilizzando aule e laboratori.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle problematiche relative agli alunni con B.E.S., particolare attenzione è rivolta agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Per ogni alunno con D.S.A. è redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), come previsto dalla normativa vigente (Legge n. 170/2010 e Linee guida 12/07/2011), che viene elaborato nei primi tre mesi dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe con la collaborazione dell'alunno/a, della famiglia e degli esperti del caso (se presenti).

Allo scopo di individuare studenti con possibili disturbi specifici di apprendimento finora non certificati, l'istituto effettua uno screening nelle classi prime, in fase di avvio dell'anno scolastico. Le problematiche riscontrate vengono conseguentemente segnalate alle famiglie per possibili ulteriori accertamenti ad opera delle figure professionali competenti, in modo da porre in atto gli interventi adeguati.

PERCORSI DIDATTICI PER ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anche per gli studenti che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri bisogni educativi speciali che non si configurano con i casi certificati ai sensi della L. 104/1992 o della L. 170/2010, il Consiglio di Classe sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche valuta l'opportunità di redigere un Piano Didattico Personalizzato, individuando quelle strategie e metodologie per poter affrontare il percorso scolastico nel modo più proficuo, personalizzato e attento alle varie problematiche esistenti.

Inoltre presso il nostro Istituto è attivo un **Centro d'ascolto – Sportello BES-DSA** a cui possono rivolgersi, secondo un calendario definito e consultabile sul sito web, docenti, studenti e famiglie per avere supporto e chiarimenti su qualunque tipo di disagio e/o problematiche inerenti i Bisogni Educativi Speciali.

Tutte le figure coinvolte, i compiti, le fasi e le pratiche condivise per l'attuazione del processo d'inclusione sono riportate nel "Protocollo d'Inclusione" redatto dal G.L.I (Allegato pdf n. 8)

ATTIVITÀ PER L'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituto prevede la possibilità, per gli alunni in condizioni economiche disagiate, di usufruire di Fondi Regionali previsti dalla Legge regionale diritto all'istruzione e formazione e dal D.L. 104 art. 6 comma 2, riguardante il comodato d'uso gratuito dei libri di testo scolastici.

Attività di recupero in itinere e finali per l'assolvimento dei debiti formativi.

Tale strumento, di rilevanza educativa, culturale e sociale, mira a fornire sostegno alle famiglie e all'esercizio del diritto allo studio degli studenti.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola è fortemente consapevole che la valorizzazione del merito costituisce una dimensione molto importante nel processo di crescita formativa degli studenti e nell'assunzione di responsabilità sempre più rilevanti.

Per favorire questo processo, l'Istituto valorizza le eccellenze attraverso la preparazione e partecipazione a stage, tirocini formativi, corsi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche, gare ed olimpiadi locali e nazionali.

Ogni anno si realizzano due eventi ufficiali nei quali vengono assegnati agli allievi più meritevoli nel profitto scolastico, nelle attività sportive e nel fair play borse di studio, premi ed attestati di riconoscimento.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

La Riforma degli Ordinamenti della Scuola Secondaria Superiore, avendo recepito le indicazioni della Comunità Europea, prevede che nei Licei e negli Istituti Tecnici il CLIL venga applicato a discipline non linguistiche (es. lezioni di Meccanica in lingua inglese).

Con l'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) si indica una pratica didattica che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare attraverso una lingua diversa da quella normalmente utilizzata. Tale pratica di immersione linguistica, si è rivelata particolarmente efficace nell'acquisire nuove conoscenze nella materia non linguistica, imparando ad usare contemporaneamente la lingua straniera come **lingua veicolare**. Per gli Istituti Tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e sarà oggetto del colloquio d'esame finale.

Questo Istituto, dall'anno scolastico 2014/2015, ha offerto agli alunni delle quinte classi l'insegnamento di un modulo di una disciplina tecnica in lingua inglese. In particolare una quinta classe dell'indirizzo di Trasporti e Logistica l'insegnamento della disciplina di **Meccanica Macchine e Sistemi propulsivi** secondo tale metodologia in lingua inglese. Il modulo CLIL somministrato agli alunni e corrispondente a circa al 50% del monte ore complessivo della disciplina, ha riguardato le nozioni inerenti le tipologie e il funzionamento dei motori aeronautici. Lo svolgimento delle lezioni si è avvalso dell'utilizzo di numerosi strumenti didattici multimediali come ad esempio LIM, videoproiettore, collegamento ad Internet. Questo approccio metodologico innovativo, che ha come obiettivo la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ha consentito di ottenere

ottimi risultati non solo dagli alunni particolarmente brillanti, ma soprattutto da quegli elementi non sempre a proprio agio nel conferire in lingua straniera.

Saranno potenziati percorsi di insegnamento secondo la metodologia CLIL in tutti gli indirizzi di questo Istituto, dal momento che è in corso la formazione metodologica CLIL organizzata dal MIUR.

4. FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 non può prescindere da forme organizzative flessibili, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia; in particolare, si prevede di:

1. Adattare il calendario e l'orario scolastico alle esigenze derivanti dal P.T.O.F
2. Estendere la prassi di far lavorare i ragazzi in modalità flessibile:
 - in gruppo, trasformando la classe in laboratorio
 - per gruppi di livello attivando percorsi didattici differenziati e individualizzati, usando anche strumenti informatici in rete (piattaforma Moodle, Google apps, modalità di condivisione materiali didattici tramite Registro elettronico)
 - per classi aperte
3. Operare, per i docenti che insegnano più discipline nella stessa classe, un decremento delle ore di una disciplina a favore dell'altra da loro insegnata, attivando la compensazione tra le discipline
4. Rivisitare e adeguare il curriculum e il piano di studio della classe in presenza di gruppi classe coinvolti in esperienze di alternanza scuola – lavoro. Le competenze richieste in ambiente lavorativo sono analizzate dai docenti che, o prima o dopo il lavoro in azienda, sviluppano moduli su argomenti eventualmente non inclusi nel curriculum
5. Favorire l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata (modalità didattiche peer-to-peer, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologie di problem solving).

5. ATTIVITA' DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dalle priorità e traguardi del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV, dalla legge 107/2015, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dall'identità dell'Istituto scaturiscono positive prassi ed azioni relative alle macro aree di seguito riportate.

5.1 AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Al fine di ampliare l'offerta formativa della lingua madre, della lingua straniera e delle altre forme di linguaggio, l'Istituto programma incontri con personalità di rilievo del mondo della cultura e la partecipazione ad attività teatrali, cinematografiche, artistiche e culturali, sia in lingua madre sia in lingua straniera e in vernacolo, corsi con lettori di madrelingua, corsi specifici destinati sia agli studenti che ai docenti al fine di fare acquisire la **Certificazione linguistica**.

5.2 AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Per consolidare la formazione tecnico-scientifica degli alunni, l'Istituto potenzierà percorsi formativi utilizzando in maniera intensiva gli attrezzati laboratori dell'Istituto e partecipa alle seguenti iniziative:

- Olimpiadi della Matematica individuale e a squadre
- Olimpiadi di Informatica
- Gare nazionali della Meccanica

- Olimpiadi nazionali dell'Automazione
- Olimpiadi italiane della Fisica e Giochi di Anacleto*.

* A partire dal corrente anno scolastico 2017-2018, l'Istituto aderisce all'AIF (Associazione Italiana per l'insegnamento della Fisica). Questa Associazione ha lo scopo di migliorare e rivalutare l'insegnamento della Fisica e di contribuire ad elevare il livello della cultura scientifica in Italia. L'adesione a questa associazione consentirà agli studenti di partecipare ad iniziative e competizioni tra scuole afferenti la materia.

5.3 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI SCOLASTICI EROGATI

Per migliorare la qualità dei servizi scolastici erogati e soddisfare adeguatamente i bisogni formativi e culturali degli studenti, vengono effettuati monitoraggi e valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi scolastici, che coinvolgono i vari componenti della comunità scolastica.

Ogni progetto è monitorato nelle attività previste in itinere e alla fine viene somministrato un questionario di customer satisfaction. I risultati sono analizzati per individuare le eventuali criticità. Sono analizzati gli esiti del profitto e del voto di condotta degli studenti. I dati sono esaminati e commentati in Collegio Docenti.

Ogni anno è prevista anche l'attività di monitoraggio e valutazione degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Per ciascun processo sono definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono espressi in forma concreta e osservabile e sono recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni. La tabella di riferimento è la seguente:

	OBBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI REALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Elaborazione schede di osservazione delle competenze di cittadinanza	Formalizzazione della valutazione delle competenze di cittadinanza	Numero schede compilate per consiglio di classe negli scrutini del 1 e 2 quadrimestre	I coordinatori rilevano il numero di siano valutate le competenze La F.S. Valutazione le elabora
2	Formazione docenti prassi comuni (BES) Autoaggiornamento nuove disposizioni normative su inclusione Metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento (Valore PA INPS)	Acquisizione da parte del Consiglio di Classe di competenze per attuare prassi didattiche idonee ai BES	Frequenza, gradimento e ricaduta nell'attività didattica	Rilevazione dei dati da parte delle figure esperte (FS valutazione e supporto al lavoro dei docenti e referenti BES)
3	Incremento dotazioni e spazi di ascolto	-Disponibilità di strumenti e ambienti destinati alla didattica speciale. -Sportello di ascolto e sostegno agli alunni per situazioni di disagio scolastico e ai genitori per particolari esigenze e/o richieste. -Assistenza ai docenti per compilazione PDP e per	Strumenti acquisiti e ambienti realizzati Frequenza allo sportello degli alunni, genitori e docenti	Elaborazione dati da parte dei coordinatori dello sportello

		l'attuazione di attività didattiche per DSA e BES		
4	Formazione sulla valutazione Corsi di formazione sull'utilizzo e applicazione didattica dei materiali digitali integrativi e trasversali (ITE, DIDASTORE, LIMBOOK) Corso sulle nuove funzioni e modalità di utilizzo del registro elettronico	-Diffusione della pratica di valutazione per competenze -Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti Diffusione di nuovi metodi di condivisione di materiali didattici (docente con studenti; docente con docenti)	<u>Indicatore di monitoraggio del corso:</u> Frequenza ai corsi Griglia di gradimento <u>Indicatore del processo:</u> Numero dei docenti che sperimentano dopo i corsi <u>Indicatore degli esiti:</u> confronto della valutazione degli studenti	Foglio di presenza Questionario di gradimento Rilevazione da parte del coordinatore di classe. Elaborazione F.S. Valutazione
5	Riconoscimento alunni BES non certificati	Formalizzazione dell'osservazione degli alunni BES non certificati	-Numero di classi prime cui sono stati somministrati i test d'ingresso comuni; - numero di c.d.c cui è stata restituita la griglia di elaborazione dei test; -numero di c.d.c. che ha esaminato le griglie dei risultati dei test d'ingresso, servendosi per attivare strategie specifiche -numero di individuazione di BES da parte dei Consigli di Classe e numero dei PDP compilati alla fine dell'iter previsto	Rilevazione dati da parte dei docenti esperti
6	Elaborazione test d'ingresso competenze in entrata	Formalizzazione e valutazione delle competenze in ingresso	Numero di classi prime cui è stato somministrato il test d'ingresso per le competenze in ingresso; -numero di c.d.c. che ha esaminato la griglia dei risultati servendosi per attivare strategie specifiche	Rilevazione dati da parte dei coordinatori di classe Elaborazione dati da parte della F.S. (d'Alessandro – De Luca)

La scuola coinvolge le famiglie nel processo di autovalutazione dell'attività svolta; i genitori sono invitati a compilare un questionario con domande sulla percezione dell'organizzazione, del funzionamento, della professionalità e del clima scolastico.

5.4 ATTIVITA' DI RACCORDO CON L'UNIVERSITA'

L'Istituto attua le seguenti azioni di orientamento finalizzate al proseguimento degli studi:

- Illustrazione del portale “ Io scelgo, io studio “ a cura del Ministero dell'Istruzione;
- Incontri con i rappresentanti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Puglia nei settori di interesse;
- Convenzione con la Facoltà di Tecnologie Alimentari di Foggia, in rete con altre scuole (Progetto D.I.O.R.).

Il percorso formativo D.I.O.R promuove azioni coordinate tra il Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Foggia e i docenti degli Istituti Superiori della Rete D.I.O.R, basate sulla progettazione e realizzazione di moduli formativi di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, destinate agli studenti del quarto e quinto anno. Ciò al fine di fornire agli studenti stessi gli

strumenti per valutare le attitudini e per verificare se siano in possesso di conoscenze, abilità di base e metodo di studio richiesti dai corsi universitari. Al termine dell'attività formativa viene rilasciato un attestato di frequenza in cui sono specificate le conoscenze/competenze maturate durante il percorso formativo. La frequenza dei singoli moduli, con verifica finale dell'apprendimento, dà diritto al riconoscimento di CFU (crediti formativi universitari) nel caso in cui lo studente si iscriva ad un corso di laurea del dipartimento di Scienze Agrarie, previo superamento di una verifica finale. Inoltre, l'Università di Foggia si impegna a prevedere una riserva di posti per gli studenti che abbiano seguito i percorsi formativi ai fini dell'immatricolazione ai corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, previo superamento di un concorso di ammissione sulle discipline oggetto dei percorsi formativi.

- Incontro con docenti dell'Università degli Studi di Bari (Facoltà di Ingegneria).
- Partecipazione di allievi a manifestazioni fieristiche orientative.
- Monitoraggio post-diploma da parte della scuola

5.5 AREA DELLA MOTRICITÀ

Nella convinzione che l'attività motoria e lo sport rappresentino un momento di fondamentale importanza per la crescita psico-fisica dell'individuo-studente, l'offerta formativa che segue, rispetta e approfondisce i punti essenziali a cui la scuola è demandata da parte della società e della famiglia. Infatti, essa contribuisce ad evidenziare, grazie ad alcuni importanti momenti pedagogici (gioco-sport), ogni aspetto della personalità del discente in modo da valorizzare le singole e varie potenzialità, al fine di consegnare alla società un cittadino- persona in grado di assumere e svolgere un proprio ruolo nel rispetto delle più elementari forme di convivenza civile.

La conoscenza e la pratica dei vari sport vanno viste come un momento fondamentale per l'acquisizione ed il consolidamento di corretti e permanenti stili di vita che favoriscano la formazione e la coscienza del cittadino su problemi di interesse comune come il fumo, l'alimentazione, l'alcool, la sedentarietà prevenendo tanti fenomeni di devianza legati al disagio giovanile.

Grande importanza riveste il "fairplay" nel favorire l'educazione alla legalità non solo attraverso il rispetto delle regole sportive e non ma, soprattutto, nella promozione e l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto di valori come lealtà, amicizia, solidarietà che sembrano scomparsi in una società sempre più votata ad uno sfrenato consumismo.

Di conseguenza, in continuità con l'antica tradizione dell'Istituto, che ha fatto registrare nel corso degli anni eccezionali successi sportivi a livello regionale, nazionale ed internazionale, il progetto educativo e formativo della scuola prevede:

- potenziamento fisiologico;
- elaborazione e rielaborazione di schemi motori;
- informazioni fondamentali sulla tutela della salute;
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- conoscenza morfologica;
- conoscenza e pratica delle attività sportive.

Nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni degli Organi Collegiali, è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico I.T.T. "ALTAMURA- da VINCI", di cui il Dirigente Scolastico, prof.ssa Annamaria G. NOVELLI, ed il prof. Michele CAIONE sono rispettivamente il Presidente ed il Referente, con la partecipazione di tutti i docenti di Scienze Motorie e Sportive, al quale è

demandata la stesura del Piano Annuale dell'Attività Sportiva, regolarmente inserito nel POF, articolato nelle discipline di: corsa campestre, atletica leggera, calcio, calcio a 5, basket e pallavolo che prevede l'organizzazione, considerato l'alto numero di alunni partecipanti, delle varie Fasi d'Istituto, come il memorial "Antonio Panettieri" di calcio a 5, e la partecipazione dell'Istituto alle manifestazioni previste dai Campionati Sportivi Studenteschi in ambito Provinciale, Regionale, Nazionale ed Internazionale.

Per evitare che la partecipazione a gare ed eventi sportivi possa influire negativamente e danneggiare la crescita psico-socio-pedagogica degli alunni coinvolti, i docenti di tutte le discipline si impegnano ad agevolare la partecipazione stessa anche attraverso il recupero delle attività didattiche che coincidono con gli impegni sportivi.

5.6 AREA DELLE COMPETENZE CIVICHE, SOCIALI e PERSONALI

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

L'azione educativa è volta a sviluppare negli studenti valori, atteggiamenti e comportamenti positivi e coerenti con la promozione della solidarietà, della cooperazione e del rispetto, perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza dei propri diritti e doveri nella società
- comprendere e condividere il valore delle regole
- contribuire all'assunzione del senso di responsabilità delle proprie scelte e comportamenti
- educare alla gratuità attraverso l'esercizio del volontariato.

Un importante ruolo formativo viene attribuito allo sviluppo di comportamenti ispirati al fair-play nello sport, inteso anche come opportunità per il rispetto delle più elementari regole di convivenza civile.

La scuola sottoscrive con le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, il Patto Educativo di corresponsabilità, come previsto dal DPR 235/2007 (**all.6**) che costituisce il documento, in cui sono enucleati i principi, le regole e i comportamenti che è necessario condividere da tutte le componenti della comunità scolastica; in caso di mancato rispetto delle regole, vengono irrogate sanzioni disciplinari in base al Regolamento di disciplina (**all. 7**).

5.7 ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA INTERCULTURA E AL RISPETTO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITÀ

L'obiettivo è quello di creare una cultura basata sulla conoscenza e sul rispetto delle diversità etniche e culturali, sulla piena integrazione degli alunni non italiani, sul reciproco arricchimento di tutta la comunità scolastica, nonché sul consolidamento dell'identità storica e valoriale del territorio.

5.8 EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICO-FISICO

Consapevole che il concetto di salute non può limitarsi all'assenza di malattia, l'Istituto anche attraverso l'adesione al progetto del MIUR e della Regione Puglia: "**Piano strategico per la promozione della salute nella scuola**", realizza iniziative per migliorare il benessere psico-fisico degli allievi globalmente inteso, attuando attività inerenti i seguenti temi:

- affettività e sessualità
- tecniche di primo soccorso

- educazione alimentare (**progetto Food & Go**)
- diffusione delle diverse espressioni musicali al fine di favorire il benessere scolastico e prevenire/ridurre il disagio giovanile (**progetto Armonie**)

Per gli alunni, genitori e docenti è disponibile uno “**Sportello di ascolto**” gestito da professionisti volontari esterni ed, in alcuni casi, anche da docenti interni.

5.9 EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, AL RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Nel convincimento che l'educazione ambientale e il rispetto dei beni pubblici si sviluppino, in maniera efficace, anche attraverso atteggiamenti e comportamenti concreti quotidiani, sono state messe in atto azioni per la **raccolta differenziata** dei rifiuti prodotti all'interno della scuola con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere un approccio più responsabile alla tutela dell'ambiente, inteso anche come luogo in cui si vive e si opera quotidianamente.

Ulteriori iniziative sono promosse per la gestione diretta della salubrità e vivibilità dell'ambiente scolastico, quali manutenzione del verde, attraverso la gestione guidata delle aiuole interne ai plessi, azioni per il rispetto consapevole del divieto del fumo, decoro delle aule, arredi e suppellettili.

I comportamenti positivi verranno valutati nel comportamento e produrranno credito scolastico.

L'Istituto ha stipulato una convenzione con il CAI, a cui diversi docenti e non docenti dell'Istituto stesso aderiscono e promuovono azioni di sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio.

5.10 EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

L'Istituto cura l'educazione alla sicurezza mettendo in atto una serie di interventi ed attività formative

- **durante le attività di laboratorio** attraverso un adeguato uso delle attrezzature e dei macchinari e delle sostanze chimiche;
- **in caso di emergenza** (incendio, terremoto, etc.) attraverso prove di evacuazione dall'edificio scolastico, manifestazioni di emergenza ponti radio, grazie all'ausilio dell'associazione radioamatori italiani (ARI), che ha sede nell'istituto, e che collabora strettamente con il dipartimento di elettronica;
- **nella guida su strada di ciclomotori ed auto.**

L'Istituto, in ottemperanza al D.L. 81/2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni, particolare attenzione alla formazione degli studenti ed operatori scolastici in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

5.11 PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ

In attuazione del D.lgs. n. 60/2017 l'Istituto intende potenziare una serie di azioni relative ad attività teoriche e pratiche (anche laboratoriali), di studio, approfondimento, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale.

Al fine di sensibilizzare gli studenti ai valori educativi e culturali del Teatro, del Cinema e delle arti visive in generale, l'Istituto seleziona ogni anno, tra le varie proposte pervenute dalle compagnie teatrali e di organizzazione di spettacoli cinematografici, una serie di rappresentazioni teatrali e film coerenti con i piani di studio delle varie classi e con l'età degli alunni.

Particolare attenzione, inoltre, è rivolta alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale del territorio ed in particolare della nostra città, nonché alla storia dello stesso Istituto ed alla memoria dei suoi ex allievi valorosi che si sono particolarmente distinti nello scenario nazionale.

Per realizzare quanto descritto e per un maggior coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle iniziative sopra indicate, l'Istituto aderirà in futuro ad iniziative e attività proposte dai Monti Uniti di Foggia, storica fondazione della nostra città, che da sempre orienta le sue iniziative in settori rilevanti quali l'arte e i beni culturali, la ricerca scientifica e tecnologica, educazione, istruzione e formazione.

L'Istituto è stato sede di mostre a carattere storico e interculturale.

6. PROGETTI a.s. 2018/2019

Allo scopo di arricchire la formazione degli studenti e favorire il loro apprendimento, l'offerta formativa dell'Istituto propone ogni anno un ventaglio di attività. In alcuni casi si tratta di attività strettamente collegate con l'offerta formativa curriculare, di cui costituiscono uno sviluppo e un arricchimento; in altri casi, invece, si tratta di vere e proprie attività aggiuntive ma sempre coerenti con il PTOF.

Di seguito vengono elencati i progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2018/2019, distinti per aree d'interesse:

ATTIVITA' SPORTIVA

- **Calcio a 5 – Impariamo a... giocare. Memorial “Andrea Panettieri”**
- **I Talenti dell'Atletica Leggera**

BES - INCLUSIONE

- **Ascolto attivo**
- **Didattica inclusiva**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

- **Progetto “Sicuri in moto”**

ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

- Progetto I.D.A.
- Progetto “RITORNA A SCUOLA IN CLASSE A+ ”

ORIENTAMENTO ENTRATA E USCITA

- Progetto DIOR
- Progetto Orientamento scolastico e continuità didattico-educativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Monitoraggio e valutazione del Piano di miglioramento

SOSTEGNO AGLI STUDENTI

- Progetto Sostegno agli studenti di lingua straniera
- Progetto “Food & Go” per la corretta alimentazione e promozione dell’attività motoria
- Progetto “Armonie” per la salute a scuola: le Arti per non disperdere risorse
- Progetto “Passaporto per il futuro”: Giovani autori
- Progetto “Passaporto per il futuro”: Matematica interattiva 1 e 2
- Progetto “Cittadini attivi di domani”

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

- Interventi per supportare la genitorialità e stimolare la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Progetto WWW Io consapevole
- Progetto ECDL

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

- Progetto “Passaporto per il futuro”: Improving English e English for future

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, LOGICO E SCIENTIFICHE

- Corso di Formazione ELIS
- Concorso “High School Game”
- Concorso Robocup
- Giochi di Anacleto
- Olimpiadi di Automazione
- Olimpiadi di Informatica
- Olimpiadi di Matematica
- Premio “Scuola Digitale”
- Premio “Storie di Alternanza”

La descrizione analitica dei progetti suindicati, può essere esaminata nell’Allegato pdf n. 9.

7. AREA SCUOLA - LAVORO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le indicazioni europee in materia di istruzione e formazione si incentrano sulla diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità ormai riconosciuto come uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.

Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell’istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull’occupazione giovanile. E’ facilmente prevedibile un aumento della domanda di abilità e competenze di livello superiore e ciò impone che i sistemi di istruzione si impegnino ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

La legge 107/2015 ha reso obbligatoria l’attuazione di percorsi di **Alternanza Scuola-Lavoro (d’ora in poi ASL)** prevedendo, per gli Istituti Tecnici, una durata complessiva di 400 ore da svolgersi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi: esperienze educative di questo tipo sono ormai riconosciute come efficace modalità didattico-formativa e si rivolgono a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età. Sono coinvolte le classi del triennio.

Finalità dell’ASL

Questa metodologia didattica si propone di:

- attuare una modalità di apprendimento flessibile articolata in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento presso aziende del territorio (learning by doing), resi possibili grazie a convenzioni stipulate con le stesse. Altra modalità di realizzazione dell’ASL è l’Impresa Formativa Simulata (IFS) ossia la costituzione di un’azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un’azienda reale (tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze opportunamente certificate e spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola si apre al territorio e l’impresa esercita un ruolo formativo primario a favore degli studenti indicando al mondo dell’istruzione eventuali “curvature” dei percorsi didattici volte ad avvicinare la “domanda” del sistema produttivo all’“offerta” del sistema formativo.

Il nostro istituto attua l’ASL sia senso tradizionale sia attraverso l’IFS. I periodi di apprendimento in ASL fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) che caratterizza ciascun indirizzo di studi.

L’I.T.T “Altamura - da Vinci” da oltre quindici anni realizza percorsi didattici e formativi in collaborazione con aziende in ambito nazionale e territoriale, ponendo in essere tirocini, stage (Progetti Europei FSE PON Azione C5) e percorsi di ASL: inoltre l’Istituto rappresenta un punto di riferimento per aziende pubbliche e private per la formazione ed aggiornamento dei propri dipendenti.

Tra i principali partners dell’Istituto rientrano:

- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**
- **Istituto Zooprofilattico di Foggia**
- **Facoltà di agraria**
- **Trenitalia Spa**

- **Barilla Spa**
- **Aeroclub di Foggia**
- **“KNOW K s.r.l.” di Foggia**
- **Tozzi Electrical Equipment**
- **AerialClick.com**
- **Di.Co. Service di Ozzano dell’Emilia**
- **Ansaldo caldaie di Gioia del Colle**
- **OGR**
- **Alenia Aermacchi**
- **Aeroporto Amendola sede del 32° Stormo A.M. – Foggia**
- **Futuragri Conserve alimentari Spa di Foggia**
- **Elettromeccanica CMC Srl di Foggia**
- **FG_Impianti Foggia**
- **OMC di Trenitalia Foggia**
- **Alidaunia di Foggia**
- **Lachimer di Foggia**
- **Vincenzo Capobianco & Figli**
- **Officine Fabbri Snc**
- **Dragoni Ricambi**
- **DIMAST Engineering Srl**
- **EURO Vector Srl**
- **Ciro Calabria & Figli Srl**
- **Meccanotecnica Snc**
- **La Torre Pasquale**
- **FPT Fiat Powertrain Technologies Foggia**
- **Lotras System Srl**
- **Fly Club di Matteo Cristalli a.s.d**
- **IGS Srl**
- **Azienda Borgo Turrìto**
- **Gruppo modellistico ricerche storiche Foggia**

L’assetto organizzativo dell’Istituto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato all’ASL, che collabora con il CTS, per contattare prima e formalizzare poi i rapporti con le imprese, gli enti e le associazioni di categoria del territorio, che intendono collaborare per attuare i progetti di alternanza.

I percorsi saranno progettati e realizzati in cooperazione tra i referenti scolastici e quelli aziendali tenendo conto di una modalità di apprendimento operativa (learning by doing) con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza aziendale e in generale l’organizzazione della sicurezza nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno**. Il tutor interno, designato dall’istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili.

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, come si è detto, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l’istituzione scolastica.

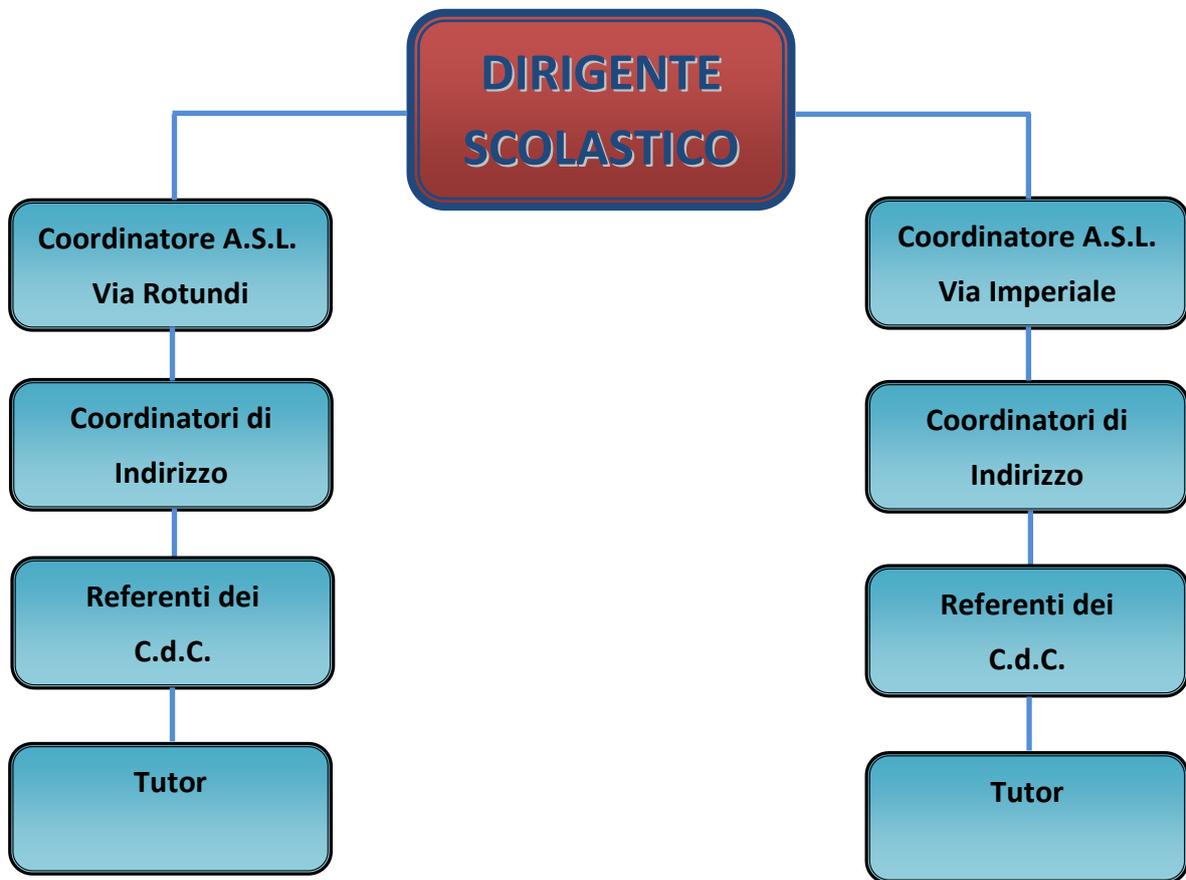
Partendo dai PECUP della scuola si definiscono le competenze che l'azienda può trasferire agli studenti in un contesto lavorativo "reale" fornendo competenze più rispondenti alle esigenze in rapida evoluzione dettate dal mondo del lavoro.

Nei percorsi vengono valorizzate le seguenti competenze, poste come priorità e traguardi nei profili tecnico-professionali dell'Istituto:

- a) Competenze di collaborazione e comunicazione
 - Gestire atteggiamenti e relazioni.
 - Accrescere capacità di collaborazione/interrelazione, confronto con gli altri, feedback verso altri/soluzione di conflitti.
 - Utilizzare linguaggi e codici diversi.
 - Riconoscere il proprio ruolo.
- b) Competenze organizzative
 - Organizzare le attività: progettare, pianificare, programmare.
 - Verificare la rispondenza delle operazioni ai risultati: controllare.
 - Assumere incarichi e delega di compiti.
 - Stimare i tempi di lavoro.
- c) Abilità operative
 - Definire obiettivi: assumere e comprendere il compito assegnato.
 - Eseguire operazioni: fare, realizzare.
 - Gestire informazioni e mezzi.
 - Ricercare soluzioni adeguate.
 - Utilizzare le moderne tecnologie produttive.
- d) Competenze relazionali e organizzative
 - Potenziare capacità di lavorare in squadra.
 - Acquisire capacità di comunicare in modo efficace.
 - Sviluppare capacità di osservazione ed ascolto.
 - Acquisire flessibilità, adattamento, responsabilità.
 - Accrescere metodo/organizzazione personale e di gruppo.
 - Gestire tempo, spazio ed attività.
 - Rafforzare capacità di problem-solving.
 - Interagire in modo funzionale al contesto e allo scopo comunicativo.
- e) Competenze tecnico-professionali:
 - Conoscere il sistema azienda nelle componenti che vi operano: documenti per la sicurezza organizzazione e gestione delle emergenze, aree aziendali e attività svolte.
 - Comprendere i compiti assegnati e partecipazione ad un gruppo di lavoro, uso degli attrezzi di lavoro con competenza.
 - Partecipare alle fasi progettuali e di interpretazione dei risultati, anche con uso di software specifici in uso in azienda.
 - Partecipare all'esecuzione di attività complesse alle varie fasi di lavorazione e all'esecuzione di prove di verifica e collaudo dei prodotti finiti.

La valutazione delle competenze acquisite a conclusione del percorso di alternanza concorre alla determinazione del voto di profitto e del voto di condotta e quindi, partecipa all'attribuzione del credito scolastico.

ORGANIGRAMMA A.S.L.



ALTRI IMPORTANTI PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Licenza di manutentore aeronautico (LMA)

L'identità di alcuni degli indirizzi di studi del nostro Istituto è estremamente attinente alle attività professionali richieste per la costruzione del mezzo di trasporto aereo inteso come struttura fisica, per il suo mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica nonché per la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il settore tecnico aeronautico è soggetto a normative molto restrittive: ormai da diversi anni, con l'entrata in vigore dei regolamenti di EASA (European Aviation Safety Agency), il mondo dell'Aviazione civile della nostra nazione è disciplinato da normative a livello europeo che hanno lo scopo di assicurare qualità e sicurezza dei servizi erogati da tutte le Compagnie Aeree. Questo comporta che i tecnici abilitati ad operare sui mezzi aerei devono conseguire la Licenza di Manutentore Aeronautico (LMA) (Aircraft Maintenance Licence - AML) che costituisce un documento personale, riconosciuto in ambito comunitario, che si consegue attraverso la partecipazione a corsi effettuati presso organizzazioni certificate dall'ENAC, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Per ottenere la LMA è necessario superare tutti i moduli d'esame che sono indicati dalla normativa della Part66 e dimostrare il possesso dell'esperienza pratica minima richiesta nel campo della manutenzione aeronautica.

Per i diplomati presso gli Istituti Tecnici Tecnologici è possibile, grazie ad i percorsi didattici curriculari opportunamente potenziati con moduli programmati ad hoc, acquisire le competenze necessarie per conseguire la LMA.

Il progetto che l'ITT "Altamura – da Vinci" sta ponendo in essere, prevede, infatti, che gli alunni dell'Istituto abbiano accesso a percorsi didattici oltre che tecnico-pratici, tenuti da docenti interni e da personale altamente specializzato di alcune aziende partner operanti nel settore aeronautico; tali percorsi potranno essere attuati presso i laboratori della scuola o presso le sedi operative di queste aziende che, con le loro qualificate professionalità e con le rilevanti strutture e dotazioni tecnologiche, potranno fornire un validissimo contributo per potenziare la formazione nell'ambito tecnico-scientifico degli studenti dell'ITT "Altamura - da Vinci" di Foggia.

TIROCINIO FORMATIVO PER LA MANUTENZIONE DEGLI AEREI PRESSO L'AEROPORTO AMENDOLA

Il 30 gennaio 2014 la Scuola ha sottoscritto un protocollo di Intesa con il Ministero della Difesa ed una Convenzione con il 32° Stormo della Base dell'Aeronautica Militare di Amendola (FG); questi atti impegnano le parti a stabilire la più ampia e proficua collaborazione per promuovere un'alta formazione tecnica nel settore aeronautico attraverso un'utile interazione tra le elevate professionalità e le dotazioni logistico-tecnologiche (attrezzati laboratori ed officine di manutenzione) presenti nella scuola e presso l'Aeroporto Amendola.

L'importante percorso ben si coniuga con l'ambizioso obiettivo perseguito dalla Scuola di far acquisire agli studenti, attraverso l'attivazione di corsi e stage, la Licenza di Manutentore Aeronautico (LMA), rilasciata dall'ENAC, certificazione personale di crediti riconosciuta in ambito comunitario e direttamente spendibile in uno dei settori in forte sviluppo non solo sul territorio nazionale.

Il progetto prevede:

- corsi di Lingua Inglese, attivati dalla Scuola, la cui frequenza è aperta oltre che agli studenti interni, anche al personale militare, allo scopo di consolidare le competenze tecnico-linguistiche e creare utili sinergie didattico-relazionali. Tali corsi prevedono lo sviluppo delle abilità linguistiche di base, ma si dà anche spazio ad attività settoriali per l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche del settore aeronautico;

- tirocini formativi tecnico-pratici destinati agli alunni di alcune classi terze dell'Istituto tenuti dal personale altamente specializzato dell'A.M., presso le officine di manutenzione presenti nella Base Militare dell'Aeroporto Amendola.

Con grande soddisfazione degli alunni e delle famiglie, quest'anno si sta svolgendo la terza annualità di questo percorso.

ULTERIORI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

CONSORZIO ELIS PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SUPERIORE

Il Consorzio ELIS si occupa di progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria (anche con assegnazione di borse di studio). Esso formalizza il rapporto tra tutte le attività ELIS e un gruppo di imprese altamente qualificate (Trenitalia, Rai, Telecom, Sky, IBM, Eni....) che sono i fruitori privilegiati delle iniziative formative. Progetto Network Scuola Impresa realizzato da ELIS in collaborazione con grandi aziende come Enel, Accenture, Telecom e Saipem: nell'ambito del programma l'ITT "Altamura-da Vinci" partecipa alla VIII edizione del progetto per l'anno scolastico 2015/2016 con l'azienda Telecom, che ha messo l'Istituto in cima alla propria lista di preferenze su suggerimento del consorzio ELIS; tale convenzione è stata attuata per il corso di informatica. Dati i notevoli successi del nostro istituto, ci riserva l'accesso di diritto per una borsa di studio gratuita destinata al miglior alunno della nostra scuola.

CLICLAVORO

Il Portale ClicLavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si configura come il luogo di incontro virtuale dove gli attori del sistema lavoro possono interagire, dialogare e informarsi su tutto ciò che accade in materia di lavoro. Un vero e proprio network per il lavoro attraverso il quale gli utenti accedono a un circuito di informazioni e servizi per le offerte erogate sul territorio.

La Scuola è Iscritta all'Albo Informatico delle agenzie per il lavoro ed è autorizzata allo svolgimento della sola attività di intermediazione rendendo accessibile, gratuitamente, sul proprio sito istituzionale i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso per periodo di un anno dalla data di conseguimento del titolo di studi.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 l'I.T.T "Altamura-da Vinci" ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Questo comitato, che è coinvolto anche nelle attività di ASL, riveste un ruolo fondamentale per l'apertura dell'Istituto all'esterno, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione. Il CTS è un punto di forza che accompagna lo sviluppo dell'"Altamura – da Vinci" verso traguardi di qualità sempre più elevati, consolidando i rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e con l'Università.

EDUCATIONAL TOUR "ITALIA ORIENTA"

E' un'iniziativa promossa dalla Fondazione "Italia Orienta", si ispira al programma europeo Horizon 2020 e consiste in una serie di attività svolte in favore dei giovani (educazione, formazione, lavoro). L'obiettivo dell'Educational Tour è quello di aiutare gli studenti, i docenti e i Dirigenti Scolastici a costruire un percorso coerente per imparare a gestire i momenti di transizione

tra la scuola superiore di secondo grado e il post diploma. La caratteristica dell' Educational Tour è quella di svolgersi all'interno di un plesso scolastico della città, accogliendo presso l'Istituto selezionato gli studenti provenienti dalle altre scuole. Nell'anno scolastico 2017-2018 le attività si sono svolte presso il LICEO POERIO e sono consistite in:

- **WORKSHOP DI ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** “Le competenze per il lavoro e per la vita”;
- **LABORATORIO** “La scelta dell'Università”;
- **TEST DI ORIENTAMENTO** alla scelta universitaria;
- **AREA ESPOSITIVA** un'area riservata agli Sponsor del Tour (Università ed Enti di formazione).

TECNICAMENTE – LA SCUOLA INCONTRA IL MONDO DEL LAVORO

E' un progetto targato **ADECCO** che coinvolge gli istituti formativi di estrazione tecnica in tutta Italia con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, creando un momento speciale di confronto tra gli studenti prossimi al mondo del lavoro e le aziende del territorio interessate a incontrare giovani di talento. Il progetto “TecnicaMente” consente agli studenti dell'ultimo anno di sviluppare progetti che verranno presentati alle aziende del territorio durante una giornata dedicata e organizzata all'interno dell'istituto. Una giuria valuta i progetti, individua il migliore e premia i vincitori con la partecipazione ad attività post diploma gestite da Adecco e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro.

Una vetrina, dunque, che mette in relazione il tessuto produttivo locale con le scuole del territorio per facilitare l'inserimento professionale e la conoscenza da parte degli studenti delle reali necessità e attitudini richieste dalle imprese in un'ottica di occupabilità che sempre più caratterizza il mondo del lavoro.

WIM (WOMEN IN MOTION) - PROGETTO DEL GRUPPO FS

WIM è un progetto di FS italiane che nasce con l'obiettivo di promuovere l'istruzione e la carriera delle donne nelle aree tecniche e nei profili professionali ad oggi rivestiti per la maggior parte da uomini. In particolare, l'incontro di speed mentoring con il personale del Gruppo FS, che nella quotidianità è coinvolto in mansioni tecniche e di staff, ha come obiettivo quello di fornire alle nostre alunne una maggior conoscenza delle opportunità di lavoro offerte dalla realtà aziendale FS. Uno dei momenti più significativi dell'incontro è l'iniziativa “Girls in Motion”: si tratta di un talent game che ha come finalità quella di individuare tra le studentesse presenti all'evento quelle più brillanti e motivate che vengono premiate con un viaggio, organizzato dal Gruppo FS in collaborazione con altre realtà aziendali italiane, alla scoperta delle eccellenze della tecnica italiana.

A queste iniziative vanno ad aggiungersi tutte le attività ed esperienze formative svolte dagli studenti nel percorso dell'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso il quale il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante realizzano una forma di integrazione fondamentale per lo sviluppo coerente e pieno degli studenti e per guidare gli stessi alla scoperta delle vocazioni personali.

8. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (IDA)

L'ITT "Altamura - da Vinci", in rete con il Centro Permanente di Istruzione degli Adulti (CPIA 1) di Foggia e con le istituzioni scolastiche, sede di CTP di corsi serali, di scuole carcerarie della provincia di Foggia, è impegnato nella realizzazione di percorsi formativi, destinati ad adulti, che favoriscano il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore favorendo una loro più adeguata integrazione professionale, economica e sociale nel territorio.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha riorganizzato i Corsi serali secondo quanto previsto dal DPR 263/2012 per poter accogliere e orientare adulti e giovani adulti.

L'ITT "Altamura – da Vinci" eroga percorsi di **istruzione di secondo livello** (corrispondenti alla scuola secondaria di secondo grado) finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica.

I percorsi sono articolati in **tre periodi didattici**: il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione per essere ammessi al secondo biennio degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; il secondo periodo didattico corrisponde alle classi 3° e 4° degli istituti tecnici; il terzo periodo, corrispondente al 5° anno degli istituti tecnici, è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica in relazione all'indirizzo scelto.

I periodi didattici hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo

I destinatari sono:

- corsisti adulti - o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza nella scuola del mattino- iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo l'istruzione secondaria di 2 grado;
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;
- lavoratori che intendono migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro attraverso il recupero delle carenze nella formazione di base, riconversione professionale, aggiornamento sulle nuove tecnologie, miglioramento qualitativo nella propria azienda.

Il Progetto I.D.A. si propone di:

- far conseguire la propedeuticità al triennio del corso di studi per perito industriale;
- favorire il consolidamento ed innalzamento delle competenze di base relative alle aree linguistica, matematica, scientifica, tecnologica, informatica e delle scienze sociali;
- facilitare l'integrazione sociale per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e la riqualificazione individuale per una valorizzazione del territorio sul piano socio-economico.

Dall'a.s. 2015-2016, l'Istituto organizza i percorsi di istruzione in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **patto formativo individuale**, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto (secondo quanto previsto dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento – art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012).

Il riconoscimento di apprendimenti e competenze pregressi avviene attraverso la documentazione fornita dal corsista e attraverso prove di accertamento.

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti vengono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Il Patto formativo individuale rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto.

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo.

L'organizzazione didattica dei corsi è strutturata per Unità di Apprendimento. Ogni Unità di Apprendimento è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al periodo didattico di riferimento.

L'Offerta Formativa dei Corsi serali è organizzata nei seguenti indirizzi:

- Elettrotecnica ed Automazione (ex Prog. SIRIO)
- Informatica e Telecomunicazioni
- Meccanica

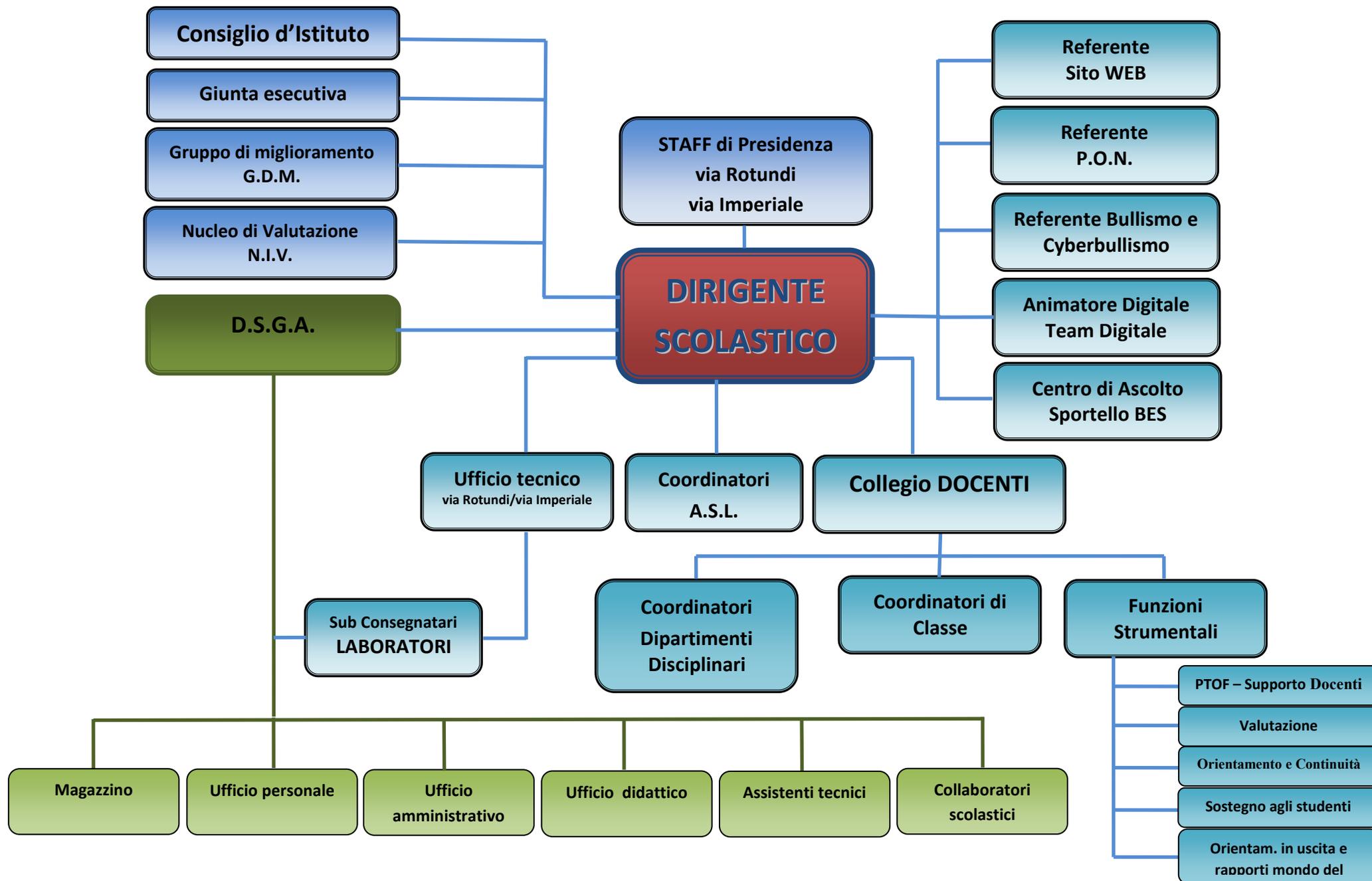
I singoli progetti, relativi a ciascuna delle attività sopra elencate e approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel nostro Istituto lavorano circa 240 unità di personale di cui circa 200 docenti di ruolo e non di ruolo e 40 tra assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici (personale A.T.A.), coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

Tutti i docenti sono organizzati, in funzione delle loro materie, in Dipartimenti Disciplinari che hanno il compito di definire le programmazioni annuali e occuparsi dell'andamento didattico delle loro specifiche materie. Ogni dipartimento ha un Coordinatore di tutto il lavoro che si svolge e un Segretario che ha il compito di verbalizzare tutte le riunioni. Anche i Consigli di Classe sono organizzati nello stesso modo.

ORGANIGRAMMA di ISTITUTO



Si riportano di seguito i compiti delle diverse unità operative

Collaboratore Vicario:

- sostituirà il Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni in caso di sua assenza o di impedimento.
- collaborerà con il Dirigente Scolastico nella organizzazione del funzionamento dell'Istituto.
- provvederà:
 - a. alla sostituzione dei docenti per supplenze brevi nei corsi diurni;
 - b. alle relazioni con gli alunni, le famiglie e il personale unitamente al Dirigente Scolastico;
 - c. a giustificare le assenze degli alunni nei casi sia necessario l'intervento del Dirigente Scolastico;
 - d. alla gestione del P.T.O.F. unitamente al Dirigente Scolastico e alle funzioni strumentali;
 - e. all'applicazione del Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità.

2° Collaboratore:

dovrà:

- vigilare sul buon funzionamento dei corsi serali interagendo con il CPIA;
- predisporre, gestire e coordinare l'orario delle lezioni dei corsi serali, tenendo anche conto delle attività didattiche diurne e dei progetti rientranti nel PTOF d'Istituto;
- provvedere alla sostituzione dei docenti per supplenze brevi nei corsi serali;
- controllare la frequenza degli studenti e di provvedere alla giustificazione delle assenze nel caso sia necessario l'intervento del Dirigente Scolastico;
- di supportare gli studenti lavoratori predisponendo specifici percorsi formativi;
- coadiuvare questa dirigenza in caso di assenza o impedimento del Collaboratore Vicario

Responsabile sede via Imperiale

- collaborerà nella organizzazione del funzionamento dell'Istituto.
- provvederà:
 - a. alla sostituzione dei docenti per supplenze brevi nei corsi diurni;
 - b. alle relazioni con gli alunni, le famiglie e il personale unitamente al Dirigente Scolastico;
 - c. a giustificare le assenze degli alunni nei casi sia necessario l'intervento del Dirigente Scolastico;
 - d. alla gestione del P.T.O.F. unitamente al Dirigente Scolastico e alle funzioni strumentali;
 - e. all'applicazione del Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità.

Collaboratore via Imperiale

- predisporre, gestire e coordinare in maniera continuativa l'orario delle attività didattiche delle due sedi scolastiche in riferimento alle attività di insegnamento, alle attività funzionali all'insegnamento, alle attività programmate nel PTOF;
- vigilare sul rispetto del regolamento dei permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni presso la sede di via Imperiale ;
- sostituire, in caso di assenza, il Responsabile di sede di Via Imperiale

Funzioni Strumentali

FUNZIONE N. 1 – PTOF E SUPPORTO ATTIVITA' DEI DOCENTI

- Aggiornamento del PTOF, coordinamento redazione PTOF a.s. 2015/2016;
- Attività formativa dei docenti;
- Coordinamento dei referenti dei dipartimenti in merito alle materie di competenza dei dipartimenti stessi;
- Coordinamento adozione libri e/o altri sussidi didattici.

FUNZIONE N. 2 – VALUTAZIONE

- Coordinamento Piano di Miglioramento;
- Valutazione degli APPRENDIMENTI
- Organizzazione e gestione delle prove Invalsi ed Ocse-PISA;
- Analisi dei risultati ed individuazione dei punti di forza e di criticità;
- Condivisione degli stessi ed individuazione di proposte di miglioramento.

FUNZIONE N. 3 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- Interventi di continuità didattico-educativa con le scuole medie, presentazione del POF d'istituto alle scuole medie, incontri con gli alunni e i genitori, ecc..;
- Interventi per il consolidamento della scelta dei ragazzi provenienti dalle scuole medie;
- Orientamento interno passaggi dal I^ biennio al II^ biennio;
- Predisposizione materiale divulgativo e pubblicitario.

FUNZIONE N. 4 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI

- Attività di educazione alla salute e contrasto alle varie forme di devianza;
- Attività di prevenzione del disagio (costituzione e gestione del CIC);
- Attività di volontariato;
- Rispetto e decoro degli spazi scolastici;
- Organizzazione incontri con i genitori su tematiche di interesse

FUNZIONE N. 5 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Promozione ed attività di integrazione con il territorio (Aziende, Ordini Professionali, Enti Locali, Università, Enti di Formazione Professionale, Camera di Commercio, ecc...);
- Orientamento post-diploma degli alunni del triennio, con particolare riferimento alle classi quinte;
- Costituzione dell'Osservatorio informatizzato studenti diplomati;
- Gestione Click Lavoro;
- Gestione del Comitato Tecnico Scientifico.

COORDINATORE dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

- si interfaccia con i referenti di tutti gli indirizzi di specializzazione, al fine di programmare i percorsi suddetti, di comune accordo con le aziende del territorio, destinate a tutte le classi terze;
- mette a punto un protocollo uniforme di azioni da porre in atto per la realizzazione dei percorsi;
- elabora format comuni da adottare;
- coordina i referenti di tutti gli indirizzi di specializzazione nella redazione delle schede di valutazione delle competenze professionalizzanti e delle competenze di cittadinanza, nonché delle strutture ospiti.

REFERENTE per i contatti con il Centro Permanente di Istruzione degli Adulti Territoriale

- mette in atto gli interventi didattici richiesti.

REFERENTE per le attività CLIL (Content and Language Integrated Learning).

- si interfaccia con organismi esterni e con i docenti coinvolti al fine di porre in atto le azioni richieste.

Coordinatori di dipartimento

si occupano di:

- presiedere le riunioni del dipartimento e organizzare il lavoro, con potere di convocazione, su delega del Dirigente Scolastico, di sedute straordinarie;
- promuovere il dibattito tra i Docenti in merito alla progettazione per competenze, alle iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, all'individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
- promuovere l'intesa tra i docenti della stessa disciplina per la stesura di prove comuni
- promuovere riflessioni e proposte sulle iniziative di aggiornamento e formazione e sul piano di acquisti dei diversi laboratori.

Coordiatore del Consiglio della classe

è delegato a svolgere le seguenti funzioni:

- presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, i consigli di classe verificando che i verbali della seduta siano redatti in maniera esaustiva e debitamente firmati;
- informare tempestivamente le famiglie in caso di frequenti assenze degli alunni soprattutto delle classi prime e seconde (alunni in età dell'obbligo formativo);
- segnalare tempestivamente eventuali alunni non frequentanti all'Ufficio della didattica;
- informare tempestivamente il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, sulla presenza di eventuali alunni "leader al negativo" per evitare la cronicizzazione di situazioni negative coinvolgendo anche le famiglie;
- coordinare la programmazione didattica della classe secondo quanto stabilito nei dipartimenti.

Referente PON con i seguenti compiti:

- cooperare con il Dirigente Scolastico curando che tutte le attività rispettino la temporizzazione prefissata
- curare l'inserimento dei dati nel sistema di Gestione dei Piani e controllare che siano coerenti e completi

Responsabile del sito web

- progettazione, ristrutturazione e rielaborazione annuale della veste grafica del sito
- aggiornamento costante delle informazioni e dei servizi, come previsto dalla normativa vigente per i siti istituzionali

Referente di indirizzo

svolge, in qualità di coordinatore ed in collaborazione con i tutor scolastici della classi terze dell'indirizzo, le seguenti funzioni:

- programma ed elabora dei percorsi, in accordo con le aziende del territorio individuate;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro;
- monitora le attività, anche su indicazione dei tutor scolastici ed aziendali;
- redige, insieme ai referenti di tutti gli altri indirizzi di specializzazione ed al coordinatore dei percorsi di ASL, delle schede di valutazione delle competenze professionalizzanti e delle competenze di cittadinanza, nonché delle strutture ospiti delle attività di ASL,

evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Referente per il coordinamento delle attività riferite all’Inclusione Scolastica

- si interfaccia con i docenti di sostegno per porre in atto tutti gli interventi finalizzati all’integrazione degli alunni con disabilità e, più in generale, al soddisfacimento dei BES.

10. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), introdotto con la Legge 107/2015, ha l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento e adeguare le metodologie di insegnamento per rendere l’offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell’art. 1, comma 56 della Legge 107/2015, ne ha previsto l’attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull’uso delle nuove tecnologie ai fini dell’innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

In coerenza con il PNSD, questa istituzione scolastica ha provveduto all’individuazione e nomina dell’animatore digitale e del Team Digitale ed alla loro successiva formazione sulle competenze digitali con particolare riferimento all’innovazione didattica. Facendo leva sugli investimenti strutturali previsti dalla Legge 107/2015, la formazione docenti in merito all’innovazione didattica è diventata una priorità secondo le seguenti finalità:

- attivare e connettere definitivamente le reti di scuole e i docenti coinvolti;
- valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l’uso delle tecnologie e come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

L’Istituto ha già posto in essere, relativamente ai diversi soggetti coinvolti, le seguenti azioni correlate al PNSD:

DOCENTI

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all’innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale, in ingresso e in servizio all’innovazione didattica
Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

Azioni

- Educazione ai media e ai social network
- Introduzione al *coding* e al pensiero computazionale
- Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del *mobile*, per gli ambienti digitali e per l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- Potenziamento del Registro Elettronico
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, mediante l'utilizzo di software quali Scuola 365 e Google Apps for Education
- Formazione ai docenti aderenti sulle Google Apps For Education in particolare con l'ausilio di Classroom
- Introduzione e disseminazione di nuovi sistemi per l'apprendimento che amplificano le potenzialità dei testi scolastici grazie all'utilizzo dei materiali digitali integrativi
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Utilizzo dati e rendicontazione sociale (monitoraggi)
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)
- Ampliamento dell'utilizzo delle Biblioteche Scolastiche per l'alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
- Presentazione del PNSD dell'Istituto con alunni e docenti durante la Settimana del Piano Nazionale Scuola Digitale dal 25 al 30 novembre 2016

ALUNNI

Obiettivi

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sensibilizzare gli studenti ad un uso moderato e attento delle tecnologie digitali ed in particolare di tutti gli strumenti del web

Azioni

- Educazione ai media e ai social network
- Introduzione al *coding* e al pensiero computazionale
- Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni
- Modelli di lavoro in team docenti e alunni
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del *mobile*, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- Utilizzo didattico delle nuove tecnologie digitali mediante l'utilizzo di software quali Scuola 365 e Google Apps for Education

PERSONALE ATA

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- Dematerializzazione e conservazione digitale dei documenti

Azioni

- Educazione ai media e ai social network
- Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni
- Modelli di lavoro in team
- Segreteria Digitale

FAMIGLIE

Obiettivi

- Rafforzare la comunicazione scuola-famiglia

Azioni

- Registro Elettronico
- Educazione ai media e ai social network

AZIONI PER MIGLIORARE LE DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA

Per colmare le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, si intende favorire un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali, creando le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione, in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, coprendo l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola ed abilitandola alla didattica digitale. Tutto ciò al fine di

AZIONI PROMOSSE

- Connessione alla banda ultra larga del consorzio GARR
- Realizzazione della connessione wi-fi (sede via Rotundi)
- Cablaggio LAN dell'istituto (sede via Imperiale)
- Dotazioni hardware per la didattica (realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia mediante l'uso di strumenti di fruizione collettiva e della connessione internet)
- Registro Elettronico
- Segreteria digitale
- Estensione a tutte le aule e laboratori delle dotazioni hardware per le aule aumentate dalla tecnologia mediante l'uso di strumenti di fruizione collettiva e della connessione internet

CONTENUTI O ATTIVITÀ CORRELATE AL PNSD CHE SI CONTA DI INTRODURRE NEL CURRICOLO DEGLI STUDI

Per favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica, e per sviluppare le competenze digitali degli studenti, la scuola è già attiva nelle:

- certificazioni AICA: Nuova ECDL Full Standard;
- Certificazione CISCO;
- *Coding* ed al pensiero computazionale;
- Educazione all'utilizzo consapevole della Rete e dei dispositivi di connettività personali (BYOD e WWW).

BANDI CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO PER FINANZIARE SPECIFICHE ATTIVITÀ

Questa istituzione scolastica ha aderito ed è stata autorizzata ad attuare i seguenti Progetti PON:

1 – 10.2.5A – FSEPON PU 2018 -589 – CITTADINI ATTIVI DI DOMANI

Avviso n. 3340 del 23/03/2017 – Autorizzazione n. 23102 del 12/07/2018

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Sottoazione 10.2.5A: Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali.

2 – 10.3.1A – FSEPON PU 2017 7 – RITORNA A SCUOLA IN CLASSE A+

Avviso n. 2165 del 24/02/2017 – Autorizzazione n. 37688 del 30/11/2017

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.3 Sottoazione 10.3.1A: Percorsi per adulte/adulti presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Moduli autorizzati ed in corso di realizzazione: Carpooling dinamico: la chiave del successo

3 – 10.2.2A – FSEPON PU 2017 331 – PASSAPORTO PER IL FUTURO

Avviso n. 1953 del 21/02/2017 – Autorizzazione n. 38454 del 29/12/2017

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Sottoazione 10.2.2A - Competenze di base.

Moduli autorizzati: (Italiano) Giovani autori; Matematica interattiva 1 e 2; Improving English; English for future. Moduli in fase di realizzazione.

4 – 10.8.1.B2 – FESR PON PU 2018 132 – DIDATTICA 4.0

Avviso n. 37944 del 12/12/2017 – Autorizzazione n. 9876 del 20/04/2018

Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 – “*Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave*”.

Azione autorizzata: Laboratori professionalizzanti e per licei artistici e per gli istituti tecnici e professionali. Moduli in fase di realizzazione.

SITO WEB DELLA SCUOLA

Il sito web della scuola integra a livello programmatico e funzionale il Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il sito è continuamente aggiornato per assicurare un’informazione tempestiva sull’attività dell’Istituto ad alunni, genitori, docenti, personale ATA e *stakeholder* di riferimento.

Permette a qualsiasi utente di assumere informazioni di vario genere riguardo all’organizzazione della scuola ed alle diverse attività ed iniziative che si svolgono in essa.

Il sito internet della scuola assolve inoltre agli obblighi di legge in tema di trasparenza, in quanto permette ai cittadini di prendere visione e conoscenza degli atti amministrativi adottati, nel pieno rispetto della privacy.

GOOGLE APPS FOR EDUCATION

insieme di applicazioni basate su tecnologie Google per la gestione della posta elettronica, l’archiviazione la condivisione e la distribuzione dei materiali didattici agli alunni. Comprende inoltre la gestione dei documenti elettronici, fogli di lavoro, presentazioni, disegni e mappe direttamente sul cloud, con spazio illimitato a disposizione, gestione delle classi virtuali con

distribuzione di compiti e raccolta di elaborati on-line con possibilità di correzione e attribuzione di voto.

SCUOLA 365

E' una piattaforma *cloud*, basata su tecnologia MICROSOFT, che offre funzionalità culturali, sociali e gestionali volte a migliorare la condivisione interna e la relazione docenti-studenti-famiglie.

Tutti gli utenti possono avere il loro "smart office," inteso come pacchetto office completo on line, per lavorare da qualsiasi dispositivo, per poter effettuare ricerche, compiti a casa, compiti in classe, comunicazioni amministrative interne e per salvare in maniera protetta e sicura tutti i documenti.

SEGRETERIA DIGITALE

E' un progetto innovativo che intende rendere più efficace ed efficiente il lavoro degli Uffici consentendo la possibilità di automatizzare i processi amministrativi e di ottimizzare l'organizzazione del lavoro interno agli uffici. La gestione documentale, la dematerializzazione ed altre recenti disposizioni normative, tra cui il protocollo informatico, rappresentano, quindi, la logica conseguenza del sistema.

REGISTRO ELETTRONICO

L'utilizzo del registro elettronico permette di gestire dati personali riguardanti gli studenti (assenze, ritardi, giustificazioni, voti, note disciplinari ecc.) nel pieno rispetto delle disposizioni di legge (DL.95/2012 e 135/2012 - *spending review*), e del "codice in materia di protezione dei dati personali" (DL 196/2013) che vietano la pubblicazione di informazioni sensibili dello studente e del DL 82/2005 "codice dell'amministrazione digitale" e sue integrazioni DL 235/2010.

Questo Istituto adotta il sistema AXIOS per gestire il registro personale del docente, il registro elettronico di classe, le pagelle on-line e le comunicazioni con le famiglie, tramite dispositivi digitali (computer, notebook, tablet, smartphone ecc.) collegati ad internet o alla rete WI -FI della scuola al portale AXIOS.

A partire dall'a.s. 2016/2017 l'accesso al Registro Elettronico è effettuato grazie all'utilizzo di appositi tablet concessi in comodato d'uso dall'Istituto ai singoli docenti. Inoltre, grazie al collegamento del tablet con la rete della scuola e, alla presenza in ciascuna classe della LIM, è possibile attivare nuove strategie didattiche.

TEST CENTER ECDL

Questo Istituto, accreditato dall' AICA, è abilitato all'effettuazione degli esami per il conseguimento della certificazione ECDL, garantisce standard di qualità sia nei corsi preparatori sia nel processo degli esami.

CERTIFICAZIONE CISCO

Tale certificazione informatica è tra le più richieste al mondo ed è parte iniziale e fondamentale del programma di certificazioni Cisco Systems , universalmente riconosciuto come il più accreditante nell'ambito del Mercato del Lavoro ICT. Tale certificazione attesta le abilità nell' installazione, configurazione e diagnostica di piccole e medie reti aziendali e di tutti i servizi di networking essenziali comprendendo finanche le configurazioni WAN per la comunicazione con Uffici Remoti

GARR

La scuola è connessa alla rete GARR nazionale a banda ultra-larga dedicata al mondo dell'istruzione e della ricerca che offre connettività ad alte prestazioni. Proprio perché l'innovazione

della scuola passa inevitabilmente attraverso un nuovo modo di fare didattica che prevede l'adozione delle tecnologie in classe e fuori, è fondamentale che la scuola digitale sia anche connessa in rete in maniera efficiente e con una capacità di banda proporzionata alle esigenze quotidiane di studenti, docenti ed uffici amministrativi. Il GARR promuove la diffusione di collegamenti a banda ultra-larga tra gli istituti scolastici al fine di favorire i processi di innovazione digitale nella didattica e il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'Agenda Digitale per l'istruzione.

Questa risorsa dota la scuola di un'autostrada telematica che consente di creare anche un ponte importante nella filiera formativa tra il settore della ricerca, dell'università e della scuola.

La connessione alla banda ultra larga è infatti fondamentale sia per l'utilizzo dei servizi interattivi di base messi a disposizione dalla scuola (registro elettronico, sito web istituzionale), sia per i processi di apprendimento ormai via di rinnovamento, grazie all'adozione delle piattaforme digitali in utilizzo nell'istituto. Piattaforme digitali utilizzate per la distribuzione dei materiali didattici da parte dei docenti, che possono così essere utilizzati direttamente sui dispositivi degli studenti, senza più l'utilizzo di computer, per la raccolta degli elaborati, realizzati anche e soprattutto oltre il tempo scuola, per la comunicazione in tempo reale tra studenti e docenti.

La banda larga rende possibile inoltre l'utilizzo dei dispositivi di fruizione di massa (LIM) per beneficiare, direttamente in classe e nei laboratori, delle risorse offerte dalla rete Internet, dei servizi interattivi, dei contenuti digitali dei vari portali didattici o creati appositamente sulle piattaforme di e-learning, delle risorse collegate ai contenuti dei libri di testo adottati, così come sarà possibile utilizzare libri digitali e on-line.

BUONE PRATICHE INNOVATIVE E DIGITALI

Il concetto di buona pratica si utilizza per descrivere i risultati ed i processi di un qualsivoglia progetto o iniziativa in relazione alle sue linee operative, all'efficacia del suo svolgimento ed alle sue modalità di realizzazione con ricadute positive. In tale senso, l'offerta formativa si avvale delle competenze di docenti che attuano nelle classi metodologie e pratiche innovative per facilitare il processo di apprendimento degli studenti.

LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

A decorrere da quest'anno scolastico 2017-2018, tutte le classi dell'I.T.T. "Altamura – da Vinci" sono dotate di LIM. Essa predispose la classe ad una didattica innovativa ed ogni lezione diventa:

- partecipata: il docente invita in prima persona gli alunni a partecipare alla lezione, rinunciando alla classica lezione frontale ed assumendo in parte anche il ruolo di tutor e di facilitatore dei processi di apprendimento;
- collaborativa: gli alunni possono lavorare con i contenuti multimediali ed interattivi proposti sulla LIM anche in piccoli gruppi, partecipando attivamente ed intervenendo anche da posto, durante lo svolgersi della lezione;
- esperienziale/laboratoriale: gli alunni vengono posti di fronte a situazioni pratiche (simulazioni) e apprendono mediante prove ed ipotesi.

FLIPPED CLASSROOM E DIDATTICA INNOVATIVA

L'attività prevede:

1. la realizzazione gratuita di un eBook per ogni classe coinvolta, messo a disposizione di tutti;
2. la realizzazione di slide con la LIM, inerenti lezioni già svolte, e di un file PDF;

3. l'inserimento di tutto il materiale didattico sulla piattaforma e-learning MOODLE, che realizza la funzione di banca-dati di tutto il corso per ciascuna classe coinvolta con lo scopo di offerta di contenuti, di raccolta di lavoro prodotto dagli studenti come Relazioni e Compiti assegnati e di linea guida dell'intero percorso svolto durante l'anno;
4. il compito o verifica copre tutti gli argomenti trattati in modo puntuale e dettagliato ed è pubblicato in anticipo sulla piattaforma MOODLE, esso è risolto prima insieme in classe con tutti gli studenti che partecipano attivamente e dopo eseguito solo dagli studenti in maniera singola tradizionale senza alcuna presenza di altro supporto;
5. il miglior compito ed i risultati con le relative e specifiche analisi sono pubblicati sulla piattaforma MOODLE come giusta premialità e momento di ulteriore approfondimento;
6. i compiti successivi inglobano i compiti precedenti ripetendo il processo descritto così da avere in ultimo tutto il programma;
7. a seguito di richieste per eventuali problemi irrisolti, l'utilizzo della messaggistica rapida con il social network FACEBOOK ed in caso di ulteriore approfondimento l'uso della piattaforma di videoconferenza SKYPE.

Questa attività, dal nome "FLIPPED CLASSROOM" o "CLASSE CAPOVOLTA" anticipa a casa gli argomenti per poi svilupparli in classe. Con questo metodo si è sperimentata :

- una diminuzione del livello di insufficienza scolastica rispetto alla didattica tradizionale, la stima fatta negli anni si stabilizza intorno al 4-5% di insufficienze
- l'aumento di performance intorno a 1-1,5 decimi rispetto alla didattica classica.
- la riduzione dei tempi di apprendimento, intorno al 40%, che permettono la realizzazione dell'intero programma in minor tempo ed il contemporaneo recupero degli studenti con lacune
- l'assenza di medie aritmetiche per la elaborazione del giudizio parziale e finale, in quanto lo studente in maniera automatica deve affrontare per forza tutti gli argomenti, valorizzando così una reale meritocrazia
- l'immediata analisi dei dati in quanto quello che conta è il trend cioè la variazione rispetto alla verifica precedente e permette in modo del tutto trasparente l'individuazione dei punti di debolezza che esigono eventuale potenziamento.

I motivi di questi effetti positivi sono da ricercare in una didattica inclusiva, in cui gli studenti stanno in classe non per assistere passivi alla lezione, ma per studiare insieme ed essere parte attiva e soprattutto propositiva all'apprendimento.

WIKI DIDATTICO

L'attività prevede:

1. la realizzazione di un Wiki su argomenti inerenti l'Informatica;
2. la realizzazione di podcast su argomenti di informatica di base.

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti agli strumenti del Web 2.0, oltre al miglioramento della preparazione sugli argomenti, trattati mediante metodi costruttivisti.

PUBBLICIZZAZIONE, MULTIMEDIALITA' E RICERCA

L'attività prevede :

1. la gestione gratuita dell'account FACEBOOK, TWITTER e YOUTUBE dell'Istituto per promuovere l'istituzione scolastica ad ogni livello con i social network, per diffondere, valorizzare e promuovere progetti ed iniziative degli studenti e per gli studenti.
2. la diffusione e l'esportazione di corsi e contenuti formativi attraverso internet, con il supporto del Corsorzio GARR, utilizzando la videoconferenza e/o con l'utilizzo di APP gratuite per dispositivi mobili come PERISCOPE al fine di raggiungere il maggior pubblico possibile, non solo interno ma anche esterno all'istituzione scolastica
3. il coinvolgimento dell'istituzione scolastica nella creazione di start-up fatte da studenti.

Tutte le attività e gli strumenti enunciati nel presente paragrafo mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi così sintetizzati:

- contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative ed inclusive;
- acquisizione, da parte di docenti e allievi, di competenze digitali trasversali alle aree didattiche e alle discipline curriculari;
- sviluppo di forme di didattica collaborativa attraverso lo studio in gruppo trasversale alle varie classi dello stesso indirizzo o appartenenti ad indirizzo diverso, siano esse trasversalmente verticali o orizzontali;
- formazione continua del personale docente per ottenere un'elevata capacità di inserire elementi innovativi nel processo curricolare degli allievi;
- connessione con le attività progettuali della scuola (Erasmus+, ECDL, BYOD, WEB, CISCO....);
- utilizzare l'ambiente spazio 3.0 quale strumento privilegiato per i percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

11. FABBISOGNO PERSONALE DELL'AUTONOMIA

POSTI COMUNI

Il fabbisogno individuato nella tabella che segue si basa sul numero delle classi riferite all'a.s. in corso non avendo elementi per poter stabilire eventuali variazioni aumentative o diminutive.

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	Piano delle classi previste prossimo a.s. e loro caratteristiche
Religione	3	3	
A34 (ex A13)	6	6	Elettrotecnica – Elettronica
A33 (ex A55)	1	1	I II III IV V
A46 (ex A19)	3	3	6 5 4 4 5
A42 (ex A20)	10	10	
A48 (ex A29)	6	6	Meccanica Meccatronica Energia
A40 (ex A34)	7	7	I II III IV V
A40 (ex A35)	9	9	4 4 3 3 3
A41 (ex A42)	4	4	
A24 (ex A346)	9	9	Chimica e materiali
A20(ex A38)	4	4	I II III IV V
A21 (ex A39)	1	1	1 1 1 1 1
A 26 (ex A47)	12	12	
A12 (ex A50)	18	18	Informatica e telecomunicazioni
A33 (ex A55)	1	1	I II III IV V
A50 (ex A60)	3	3	2 2 2 1 1
A37 (ex A71)	4	4	
B09 (ex C080)	1	1	Trasporti e Logistica
B10 (ex C230)	1	1	I II III IV V
B12 (ex C240)	3	3	2 2 2 2 2
B15 (ex C260)	4	4	
B15 (ex C270)	5	5	
B03 (ex C290)	1	1	
B16 (ex C310)	1	1	
B17 (ex C320)	5	5	

POSTI PER IL SOSTEGNO

Il fabbisogno individuato nella tabella che segue si basa sul numero degli alunni in condizioni di disabilità riferite all'a.s. in corso non avendo elementi per poter stabilire eventuali variazioni aumentative o diminutive.

Area	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
AD01	10	10	10
AD02	5,5	5,5	5,5
AD03	1,5	1,5	1,5

POSTI PER IL POTENZIAMENTO RICHIESTI

Tipologia	Numero docenti	Motivazione
A12 (ex A050) oppure A11 (ex A051)	3	Raggiungimento delle priorità e traguardi del PdM
A26 (ex A047) oppure A47 (ex A048) oppure A27 (ex A049)	4	Raggiungimento delle priorità e traguardi del PdM
A24 (ex A0346)	3	Raggiungimento delle priorità e traguardi del PdM
A40 (ex A034)	1	Semiesonero collaboratore
A40 (ex A035)	1	Semiesonero collaboratore
B16 (ex C300) oppure B16 (ex C310) oppure A41 (ex A042)	1	Consolidamento della digitalizzazione in attuazione del PNSD

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici scaturisce dal numero degli alunni iscritti e frequentanti nell'anno scolastico in corso aumentati delle unità riportate per le seguenti motivazioni.

- Assistenti amministrativi: unificazione di due Istituti con articolata ed ampia offerta formativa sia diurna che serale e da gravosi impegni ed adempimenti amministrativi conseguenti all'adeguamento alla nuova normativa relativa alla gestione della P.A.
- Collaboratori scolastici: ampiezza di questo ITT che è costituito da oltre 40 laboratori ed officine, con apparecchiature complesse, ubicate in locali dalle superfici molto ampie e dalle grandissime dimensioni degli spazi e della popolazione scolastica anche allo scopo di garantire servizi minimi necessari per un regolare funzionamento organizzativo-didattico. Si rende necessario garantire il servizio di almeno una unità per i corsi di Istruzione degli Adulti che si svolgono in orario serale.
- Il fabbisogno degli assistenti tecnici scaturisce dal calcolo delle ore curriculari di laboratorio in base ai piani di studi vigenti

Tipologia	Unità personale
Assistente amministrativo	10 + 2
Collaboratore scolastico	16 + 3
Assistente tecnico e relativo profilo	AR01 n° 2 + 1 AR023 n° 2 AR08 n° 1 AR07 n° 1 AR02 n° 9 + 1

12. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta formativa triennale.

Dal riferimento normativo costituito dalla legge 107/2015 emerge un quadro di riferimento nel quale la formazione del personale docente è "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una vision volta al miglioramento.

Considerati:

- il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- le indicazioni ed orientamenti del Piano Nazionale di Formazione;
- le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento;
- l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

L'Istituto si propone, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, l'organizzazione di attività formative, coniugando le priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti con i bisogni di miglioramento dell'istituto, con i bisogni formativi individuali del docente e in raccordo con le reti d'ambito.

Le attività formative previste per la formazione obbligatoria dovranno consentire al personale docente di acquisire competenze in merito alle seguenti tematiche:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Per il triennio 2016/19, tenuto conto dei bisogni formativi emersi dal RAV e di quelli espressi dal corpo docente, si evidenzia la necessità di una formazione centrata sulle seguenti aree:

- **Lingue straniere**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Inclusione e disabilità**

Le attività formative obbligatorie per i docenti saranno articolate in **Unità Formative**.

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio Docenti organizzate da enti e/o agenzie educative accreditate dal MIUR.

Le iniziative formative da far confluire nel PTOF dovranno far parte del piano delle attività presentato ad inizio di ogni anno scolastico e dovranno essere deliberate dal Collegio dei Docenti tenuto conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM) e dalle proposte dei Coordinatori di Dipartimento. Per questa ragione l'istituto diffonde notizie di iniziative di formazione, corsi di aggiornamento per il personale docente, offline e online, attraverso il sito della scuola, o tramite e-mail inviate a tutti i docenti. Inoltre a ciascun docente è data la possibilità di sfruttare le opportunità della "Carta docente" ed impegnarsi come libera scelta in azioni intensive per approfondire le proprie competenze.

Il Piano di Formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Per l'a.s. 2018/2019 è previsto il seguente **PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE:**

<p>Formazione proposta da Enti pubblici INPS – Valore PA 2017 (ancora da effettuarsi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di Alta Formazione su Promozione e sviluppo dell'intelligenza emotiva ed educazione al pensiero divergente • Corso di Alta Formazione su Nuove metodologie di diffusione della conoscenza: la didattica digitale e l'informazione tecnologica nel percorso scolastico • Corsi di Alta Formazione su Multilinguismo e dialogo interculturale: coesione sociale e integrazione scolastica • Corsi di Alta Formazione su Prevenzione del disagio giovanile • Corsi di formazione su Metodologie didattiche per i disturbi di apprendimento
<p>Formazione proposta da I.T.T. "Altamura – da Vinci"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di Lingua inglese livello da A2, B1 • Corso di Formazione "Didattica Inclusiva" (ultimo modulo) • Corso di screening grafologico per didattica inclusiva • Corso per la produzione di materiale didattico con uso delle TIC
<p>Formazione proposta da Enti territoriali (Asl Fg, Regione Puglia, USR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di Formazione per attuare programmi sulla corretta alimentazione e promozione dell'attività motoria (Food&Go) • Corsi di Formazione per attuare programmi di promozione del benessere e prevenzione del disagio giovanile (Armonie)

Il presente Piano delle attività di formazione previste per l'a.s. 2018/2019 potrà essere integrato con proposte formative:

- successivamente individuate come risposta ai bisogni emersi dal Collegio docenti;
- provenienti dal MIUR (piattaforma SOFIA);
- provenienti da altri enti formativi;
- provenienti da enti pubblici e/o territoriali;
- provenienti dalle Reti di ambito e altre reti cui l'Istituto aderisce.

PERSONALE ATA

Il supporto del personale ATA è fondamentale per una corretta messa a punto di tutte le attività del Piano; pertanto, dovranno essere previste efficaci attività formative per l'acquisizione di competenze richieste dalle radicali trasformazioni normative in atto nelle Pubbliche Amministrazioni.

Tali attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico, dovranno fornire competenze in merito a :

- automatizzazione dei processi amministrativi ed ottimizzazione del lavoro degli uffici;
- gestione documentale e dematerializzazione;
- trasparenza amministrativa, attività negoziale e privacy;
- gestione progetti PON secondo le nuove indicazioni ministeriali.

Per l'a.s. 2018/2019 sono previste le seguenti azioni formative:

<p>Formazione proposta da Enti pubblici INPS – Valore PA 2017 (ancora da effettuarsi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di Alta Formazione su Progettazione europea • Corsi di Alta Formazione su Riforma del pubblico impiego • Corso di Alta Formazione su Lavori Pubblici • Corso di Alta Formazione su Bilancio e contabilità • Corso di Alta Formazione su Comunicazione efficace: public speaking, linguaggio non verbale, ecc. • Corso di Alta Formazione su Disciplina del lavoro, Gestione della Sicurezza e tutela della salute • Corso di Alta Formazione su Leadership e management
<p>Formazione proposto da ente privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione per segreteria digitale e sportello digitale (Axios)

13. ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Laboratorio di italiano: LIM + 10 postazioni pc	Memorizzazione lezioni su piattaforme di condivisione. Utilizzo lezioni digitali e materiali condivisi per favorire la partecipazione attiva degli studenti	FESR – Altri
Laboratorio Chimica	Agitatori magnetici illuminati	FESR – Altri
Laboratorio TPSE	Ammodernamento strutturale con attrezzature attuali coerenti con il mondo del lavoro	FESR – Altri
Laboratorio Telecomunicazioni	Implementazione laboratorio con attrezzature adeguate alla nuova articolazione	FESR – Altri
Completamento Laboratorio SMD	Realizzazione circuiti SMD	FESR – Altri
Laboratorio Navigazione Aerea per la simulazione di navigazione aerea e meteorologia	Adeguamento risorse laboratoriali ai nuovi indirizzi	FESR – Altri
Laboratori impianti elettrici (settore civile) con tecnologie BUS, domotica e robotica (settore industriale)	Adeguamento risorse laboratoriali alle nuove tecnologie	FESR – Altri
Laboratorio di analisi strumentale: HPLC	Adeguamento risorse laboratoriali alle esigenze del mondo del lavoro	FESR – Altri
Scienze motorie: realizzazione di campi di calcetto e impianti di atletica leggera. Strumentazione (cronometri e mini compressori per palloni)	Nuova realizzazione	FESR-Altri
Aeromobile-scuola o Ultraleggero-scuola per Laboratorio Navigazione Aerea	Conseguimento licenza PPL-CPL/IR o attestato VDS	FESR – Altri
Realizzazione laboratorio di materiali compositi	Potenziamento didattica laboratoriale sull'utilizzo di nuovi materiali in campo aeronautico	FESR – Altri
Ripristino Laboratorio Tecnologico (sede via Imperiale)	Prove di resistenza sui materiali	FESR – Altri
Utilizzo ex-lab. Saldatura (sede via Imperiale)	Allocazione velivoli	FESR – Altri
Allestimento di un laboratorio per l'articolazione di Energia in cui far convergere tutte le dotazioni di laboratorio già attualmente nelle disponibilità dell'Istituto, ed eventualmente integrarle con altre	Raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo ed eventuale attivazione di corsi mirati al conseguimento del patentino di conduttore di impianti termici.	FESR – Altri

nuove, allo scopo di meglio caratterizzare l'indirizzo di Energia.		
Ripristino del corretto uso del laboratorio di saldatura	Lavori ed interventi atti alla corretta fruizione dell'intero laboratorio attualmente solo parzialmente utilizzato. Successiva installazione delle nuove postazioni di saldatura. Eventuale attivazione di corsi mirati al conseguimento del patentino di saldatore.	FESR – Altri
Laboratorio elettrotecnica	Rete didattica, LIM e strumentazione di elettronica e materiali di consumo connessi	FESR – Altri
Laboratorio meccanica	Adeguamento risorse laboratoriali alle nuove tecnologie e sistemazione macchinari esistenti (saldatrici, torni, macchine a controllo numerico, macchina universale per trazione e compressione)	FESR – Altri
Laboratorio tecnologico	Ammodernamento delle macchine in uso al laboratorio tecnologico per le prove sui materiali e per il controllo dimensionale.	FESR – Altri
Laboratorio di macchine utensili	Ammodernamento delle macchine in uso al laboratorio con eventuale acquisto di macchine a Controllo Numerico e sistemi CAD-CAM-CNC.	FESR – Altri

14. RETE DI SCUOLE

L'Istituto aderisce alla rete Lewin, costituitasi tra gli Istituti Scolastici di I e II ciclo della provincia di Foggia, con gli obiettivi che di seguito si riportano.

- Promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali;
- sviluppare sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;
- coinvolgere tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti a studenti frequentanti le scuole del primo e del secondo ciclo, che abbiano come riferimento costante le molteplici problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, la prevenzione alle dipendenze, l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità (Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento nel secondo ciclo di Istruzione 2010, Indicazioni Nazionali della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012, Legge 107/2015, art.1 commi 7d, 7m);

- partecipare ai bandi del Miur, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Regione ed Enti Locali, per presentare progetti per la formazione del personale della scuola e, in generale per la formazione degli studenti e le famiglie basate sulla metodologia della ricerca/azione.

La piena realizzazione del PTOF nei termini indicati resta, comunque, condizionata alla concreta destinazione, a questa Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegato 1

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi *Piano*) che può essere aggiornato ogni anno entro il mese di ottobre;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO d'INDIRIZZO

**per la predisposizione del Piano dell'offerta formativa
per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19**

Il Piano dovrà avere come capisaldi le direttrici di sviluppo dell'offerta formativa, consolidata da anni nel tessuto economico ed occupazionale del territorio, che hanno attribuito all'Istituto una specifica reputazione sociale, che si declina essenzialmente in una solida formazione tecnico-scientifica su cui vanno ad innestarsi competenze tecnico-professionali raccordate con il mondo del lavoro negli ambiti dell'Elettrotecnica, Elettronica, Meccanica Meccatronica ed Energia, Trasporti aeronautici, Informatica e Telecomunicazioni e Chimica.

Il Piano dovrà tener conto, altresì, della possibile prosecuzione degli studi verso l' Istruzione Tecnica Superiore e l'Università.

Il Piano dovrà individuare come indirizzi e scelte strategiche le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (PdM), risultante dal RAV, di cui è parte sostanziale, integrati con gli obiettivi della Legge e con le azioni storiche ed identitarie del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- a) potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano, Inglese e metodologia CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva (sociali, civiche e personali);
- d) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati al fair-play;

- e) potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati;
- f) organizzazioni di percorsi di alternanza scuola lavoro, 400 ore nel triennio (*commi 33-44*);
- g) raccordi con enti economici e formativi pubblici e privati, aziende del territorio ed altri soggetti per l'acquisizione di competenze certificate e spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni;
- h) sviluppo delle competenze digitali ed azioni in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale;
- i) potenziamento della metodologia e didattica laboratoriale;
- l) sviluppo di sistemi di premialità e valorizzazione del merito per gli studenti;
- m) sviluppo di azioni per l'educazione a stili di vita salutari e legali, alla sicurezza, ad una fruizione corretta e consapevole dei social network, alla privacy, alle diversità etnica e di specie, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni pubblici, del patrimonio paesaggistico e culturale;
- n) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (*commi 15-16*);
- o) iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (*comma 10*).

L'Istituto è tenuto alla rendicontazione sociale, pertanto, il Piano per sua stessa natura, non potrà avere carattere referenziale, ma dovrà tener conto di pareri e proposte provenienti dai componenti della comunità scolastica e dalle varie realtà del territorio in coerenza con gli obiettivi prefissati. La combinazione di questi obiettivi ed azioni dovrà portare al raggiungimento dei traguardi del PdM e, quindi, ad una generalizzata elevazione del successo formativo e conseguente contrasto alla dispersione scolastica.

Condizione necessaria per la realizzazione di tali obiettivi è l'attività formativa e di aggiornamento del personale docente finalizzata ad una didattica e valutazione per competenze innovativa ed inclusiva che tenga conto dei nuovi stili di apprendimento degli studenti, delle loro diversità e dei loro bisogni comunicativi e relazionali.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti, pertanto, in coerenza alle priorità e traguardi del PdM, dovrà fornire competenze in merito a:

- valutazione per competenze ed elaborazione di prove autentiche;
- valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- riconoscimento dei BES ed elaborazione dei PDP;
- adeguate forme comunicative e relazionali docente/discente;
- nuovi stili di apprendimento e metodologie didattiche innovative;
- metodologia CLIL

Il supporto del personale ATA è fondamentale per una corretta messa a punto del Piano, pertanto, dovrà essere prevista un'efficace attività formativa per l'acquisizione di competenze richieste dalle radicali trasformazioni normative in atto nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'attività formativa, di conseguenza, dovrà fornire competenze in merito a:

- automatizzazione dei processi amministrativi ed ottimizzazione del lavoro degli uffici;
- gestione documentale e dematerializzazione;
- trasparenza amministrativa, attività negoziale e privacy;
- gestione progetti PON secondo le nuove indicazioni ministeriali.

Coerentemente a quanto previsto dalla Legge e agli obiettivi del Piano, il Piano stesso dovrà considerare, nei limiti delle possibilità:

- forme di flessibilità didattica ed organizzativa;
- forme di potenziamento del tempo scolastico;
- diverse articolazione dei gruppi classe;
- fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali;
- fabbisogno dell'organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia copre tutte le funzioni attribuite alla scuola: posti comuni, posti di sostegno, posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, funzioni di coordinamento ed organizzative (*comma 63*).

I posti comuni e di sostegno saranno determinati in base rispettivamente al numero delle classi e degli alunni disabili.

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento, saranno accantonati preliminarmente i posti delle classi di concorso per la sostituzione dei collaboratori del dirigente che usufruiscono dei semiesoneri.

L'organizzazione e la valorizzazione del personale docente ed ata, con la relativa assunzione della responsabilità degli esiti delle specifiche azioni messe in atto, assumerà una rilevante importanza strategica per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Tenuto conto della complessità dell'Istituto, al personale docente saranno attribuiti compiti relativi a: funzioni di sostituzione del dirigente, gestione dei corsi serali, coordinamento dei consigli di classe e dei dipartimenti, sub consegne dei laboratori, coordinamento alunni BES, gestione e coordinamento delle attività rientranti nel Piano.

I progetti e le attività, sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento, devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta e le competenze richieste in coerenza alle priorità e traguardi stabiliti nel PdM con particolare riferimento, nell'ambito delle competenze trasversali, alla programmazione e valutazione per competenze, alla osservazione e lettura degli esiti dei processi con relativa documentazione. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire per la realizzazione dei progetti l'intera quota disponibile.

Per i progetti previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la loro rilevazione, la loro congruenza con le priorità e i traguardi previsti nel PdM.

Per quanto riguarda il personale ata, il fabbisogno sarà definito sulla base del numero degli alunni/classi potenziato almeno di due unità per gli assistenti amministrativi e tecnici, di tre unità per i posti di collaboratori scolastici.

F.to Il dirigente scolastico
Annamaria Novelli

Allegato 2

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ITT "ALTAMURA-da VINCI

FGTF13000C

Piano di Miglioramento (PdM) 2018-19

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento che, alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione, descrive gli obiettivi di processo e le azioni di miglioramento ad essi connesse.

Si articola in 4 sezioni

1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità e traguardi
 - 1.2 Elaborazione degli obiettivi di processo
 - 1.3 Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati
2. Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo
 - 2.1 Valutazioni degli effetti positivi e negativi delle azioni
 - 2.2 Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
3. Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo
 - 3.1 Definizione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola
 - 3.2 Definizione dei tempi di attuazione delle attività
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM
 - 4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
 - 4.2 Condivisione interne dell'andamento del PdM
 - 4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1.VERIFICA DELLA CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ E TRAGUARDI

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'...		
		1	2	3
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1- Somministrazione di test d'ingresso comuni per le prime classi per la valutazione delle competenze in ingresso	X		
	2- Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio		X	X
	3-Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione degli studenti del primo e del secondo biennio	X	X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1- Riconoscimento alunni con BES non certificati dal Consiglio di Classe	X		
	2- Incremento dotazioni e spazi di ascolto	X		X
	3- Formazione docenti prassi comuni per l'inclusione	X	X	

1.2 ELABORAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Somministrazione di test d'ingresso comuni per le prime classi	4	4	16
2	Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio	5	4	20
3	Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione degli studenti del primo e del secondo biennio	4	3	12
4	Individuazione alunni con BES non certificati dal Consiglio di Classe	4	3	16
5	Incremento dotazioni e spazi di ascolto	5	3	15
6	Formazione docenti prassi comuni per l'inclusione	5	3	15

1.3 RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO, DEI RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E DELLE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI REALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	PERIODO DEL MONITORAGGIO
1	Somministrazione di test d'ingresso per le prime classi	Formalizzazione e valutazione delle competenze in ingresso	Numero di classi prime cui è stato somministrato il test d'ingresso per le competenze in ingresso; -numero di c.d.c. che ha esaminato la griglia dei risultati servendosene per attivare strategie specifiche Ricaduta nella attività didattica	Questionari ai coordinatori di classe; agli insegnanti di Italiano delle classi prime	Novembre- Febbraio
2	Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio	Superamento dell'autoreferenzialità delle prassi di valutazione	Numero di discipline che somministrano prove comuni per il superamento del debito formativo del primo e del secondo quadrimestre	Rilevazione dei dati da parte delle FS valutazione e supporto al lavoro dei docenti e referenti BES	Febbraio-Giugno
3	Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione degli studenti del primo e del secondo biennio	Formalizzazione della valutazione delle competenze di cittadinanza	Numero di registrazione sul registro elettronico della valutazione delle competenze di cittadinanza	Rilevazioni da parte delle FS della valutazione	Dicembre Marzo Giugno
4	Individuazione alunni BES non certificati	Formalizzazione dell'osservazione degli alunni BES non certificati	-Numero di classi prime cui sono stati somministrati i test d'ingresso comuni; - Numero di c.d.c. cui è stata restituita la griglia di elaborazione dei test; -Numero di c.d.c. che ha esaminato le griglie dei risultati dei test d'ingresso, servendosene per attivare strategie specifiche -Numero di individuazione di BES da parte dei Consigli di Classe e numero dei PDP compilati alla fine dell'iter previsto	Rilevazione dati da parte dei docenti esperti Report alle FS della valutazione	Ottobre Novembre- Dicembre
5	Incremento dotazioni e spazi di ascolto	-Disponibilità di strumenti e ambienti destinati alla didattica speciale. -Sportello di ascolto e sostegno agli alunni per situazioni di disagio scolastico e ai genitori per particolari esigenze e/o richieste. -Assistenza ai docenti per compilazione PDP e per l'attuazione di attività didattiche per DSA e BES	Strumenti acquisiti e ambienti realizzati Frequenza allo sportello degli alunni, genitori e docenti	Elaborazione dati da parte dei coordinatori dello sportello	Novembre-Giugno

6	Formazione docenti prassi comuni per l'inclusione	Acquisizione di competenze per attuare prassi didattiche idonee ai BES	Frequenza ai corsi Livello di gradimento Numero dei docenti che sperimentano dopo i corsi	Foglio di presenza Questionario di gradimento Rilevazione da parte del coordinatore di classe. Elaborazione F.S. Valutazione	In itinere e a fine anno
---	---	--	---	--	--------------------------

SEZIONE 2. AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
1	<p>Somministrazione di test d'ingresso comuni per le prime classi per l'accertamento delle competenze in ingresso</p> <p><u>Azione 1</u> Somministrazione test sulle competenze trasversali</p> <p><u>Azione 2</u> Somministrazione test d'ingresso della Lingua Inglese</p>	Formalizzazione e valutazione delle competenze in ingresso di tutti gli studenti delle classi prime	Non si prevedono effetti negativi nel medio periodo	Costruzione di curriculum a partire dalle competenze possedute dagli studenti Adeguamento delle attività didattiche verso forme di maggiore personalizzazione della didattica Miglioramento e uniformità degli esiti	Difficoltà nella generalizzazione delle prassi per la presenza di nuovi insegnanti.
2	<p>Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione degli studenti del primo e del secondo biennio</p> <p><u>Azione 1.</u> Osservazione e registrazione delle competenze di cittadinanza nelle classi del primo biennio e terze</p> <p><u>Azione 2</u> Prova esperta nelle classi del primo biennio e nelle classi terze</p>	I docenti riflettono e acquisiscono la consapevolezza dell'importanza e dell'imprescindibilità delle competenze trasversali nella didattica quotidiana	Disorientamento dei docenti, causato dall'abbandono di consolidate certezze (valutazione delle conoscenze) Disorientamento dei docenti, per la registrazione della valutazione delle competenze di cittadinanza sul registro elettronico. Difficoltà dei docenti, non abituati a lavorare in team.	Cambiamento di mentalità e trasformazione delle prassi educative I docenti trasformano la loro didattica, restringendo di fatto spazi di autoreferenzialità Esiti scolastici migliori e più uniformi	Difficile equilibrio nella valutazione delle diverse componenti dei saperi: conoscenze-abilità, competenze
3	<p>Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio</p> <p>Azione 1 Prove comuni per il debito formativo alla fine del primo quadrimestre e di fine anno in tutte le classi</p> <p>Azione 2 Somministrazione delle simulazioni delle prove INVALSI nelle classi seconde e quinte</p>	Superamento dell'autoreferenzialità	Disorientamento dei docenti, causato dall'abbandono di consolidate certezze	Cambiamento di mentalità e trasformazione delle prassi educative I docenti trasformano la loro didattica, restringendo di fatto spazi di autoreferenzialità Esiti scolastici migliori e più uniformi	Difficile equilibrio nella valutazione delle diverse componenti dei saperi: conoscenze-abilità, competenze
4	Individuazione alunni BES non certificati				

	Azione 1 Somministrazione di test AC.MT 11-14 a tutte le classi prime per Italiano e Matematica	Formalizzazione di buone pratiche didattiche	Possibile incertezza nell'accertamento del deficit	Personalizzazione della didattica Maggiore attenzione all'inclusione	Non si prevedono effetti negativi nel lungo periodo
5	Incremento dotazioni e spazi di ascolto Costituzione del "Centro di ascolto" per studenti, genitori e docenti che prevede la disponibilità di una figura con competenze di sostegno per alunni con difficoltà di apprendimento, di uno psicologo e della referente dello "Sportello BES-DSA"	Miglioramento delle relazioni docente-alunno; alunno-alunno; genitori-alunno Sostegno agli alunni con difficoltà Miglioramento degli esiti scolastici	Non si prevedono effetti negativi nel breve e medio periodo	Potenziamento dell'inclusione scolastica	Non si prevedono effetti negativi nel lungo periodo
6	Formazione docenti AZIONE1 Autoaggiornamento nuove disposizioni normative su inclusione AZIONE 2 Corso di formazione per la creazione di UdA o altra attività didattica con l'uso delle ITC AZIONI 3 Corso di formazione sulla grafologia	AZIONE 1-2-3 Promozione della formazione e aggiornamento dei docenti Promozione della formazione e aggiornamento dei docenti Sostegno agli alunni con difficoltà Miglioramento e uniformità degli esiti scolastici	AZIONE 1-2-3 Resistenza alla attività formativa	AZIONE 1-2-3: Acquisizione da parte dei docenti delle nuove disposizioni sull'inclusione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES-DSA Riduzione della variabilità fra le classi Miglioramento e uniformità degli esiti	AZIONE 1-2-3 Non si prevedono effetti negativi nel lungo periodo

2.2 RAPPORTO DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
1	<p>Somministrazione di test d'ingresso comuni per le prime classi per l'accertamento delle competenze in ingresso</p> <p>L'obiettivo è innovativo perché stimola i docenti a prassi didattiche comuni e favorisce l'inclusività della didattica</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "i" dell'appendice A (L.107/15): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - il punto 1 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola - il punto 5 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
2	<p>Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione degli studenti del primo e del secondo biennio</p> <p>L'obiettivo è innovativo perché stimola i docenti a prassi didattiche comuni e alla valutazione per competenze.</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "d" dell'appendice A (L.107/15): sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso (...) il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità, - l'obiettivo "e" dell'appendice A (L.107/15): rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; - il punto 1 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola
3	<p>Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio</p> <p>L'obiettivo è innovativo perché stimola i docenti a prassi didattiche comuni e favorisce l'inclusività della didattica</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "i" dell'appendice A (L.107/15): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - il punto 1 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola - il punto 5 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
4	<p>Individuazione alunni BES non certificati</p> <p>L'obiettivo è innovativo perché stimola i docenti a prassi didattiche comuni e favorisce l'inclusività della didattica</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "j" dell'appendice A (L.107/15): (...) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - l'obiettivo "n" dell'appendice A (L.107/15): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - il punto 4 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: riorganizzare il tempo del fare scuola
5	<p>Incremento dotazioni e spazi di ascolto</p> <p>L'obiettivo è innovativo perché favorisce l'inclusività della didattica.</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "j" dell'appendice A (L.107/15): (...) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - il punto 4 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: riorganizzare il tempo del fare scuola
6	<p>Formazione docenti</p> <p>L'obiettivo è innovativo, perché stimola i docenti alla formazione di prassi didattiche uniformi e alla valutazione per competenze</p>	<p>L'obiettivo è connesso con</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obiettivo "i" dell'appendice A (L.107/15): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - il punto 1 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola - il punto 5 del Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative: riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 DEFINIZIONE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AREA DI PROCESSO CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: **Somministrazione di test d'ingresso per la valutazione delle competenze in ingresso**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Docenti : Tutti gli insegnanti del biennio	Formalizzazione e valutazione delle competenze in ingresso di tutti gli studenti delle classi prime
Altre figure F.S della Valutazione	Rilevazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio

AREA DI PROCESSO . CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: **Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • Docenti delle classi • Coordinatori di classe <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni strumentali per la Valutazione • Funzione strumentale supporto docenti 	-Uso delle schede -Coordinamento delle azioni che riguardano i cdc (test d'ingresso, prove esperte, prove comuni, griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza e loro registrazione sul registro elettronico); relazioni con le FS. -Rilevazione dei dati di monitoraggio e rendicontazione -Rilevazione dei dati del monitoraggio e rendicontazione

AREA DI PROCESSO . CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: **Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • Docenti delle classi • Coordinatori di classe <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni strumentali per la Valutazione • Funzione strumentale supporto docenti 	-Stesura delle prove comuni e somministrazione delle stesse -Coordinamento delle azioni che riguardano i cdc (test d'ingresso, prove esperte, prove comuni, griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza e loro registrazione sul registro elettronico); relazioni con le FS. -Rilevazione dei dati di monitoraggio e rendicontazione -Rilevazione dei dati del monitoraggio e rendicontazione

AREA DI PROCESSO . INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo: **Individuazione da parte del Consiglio di Classe degli alunni con BES non certificati**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Docenti dei consigli di classe Docente esperto BES-DSA	I docenti dopo un periodo di osservazione segnalano i casi critici al coordinatore. Il coordinatore si attiva per il riconoscimento e l'integrazione degli studenti BES

AREA DI PROCESSO . INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo: **Incremento delle dotazioni e degli spazi di ascolto**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
----------------------	------------------------

Docenti Docente referente degli alunni con Sostegno Un docente con competenze certificate in trattamento di studenti DSA e BES F.S. Sostegno agli studenti F.S. Valutazione	-Centro di ascolto per studenti e genitori e sportello per docenti, studenti e genitori per le problematiche riguardanti gli alunni DSA e BES -Individuare gli studenti cui consigliare il Centro di ascolto, accompagnandoli nel loro percorso -Monitoraggio e valutazione
Personale ATA: n. 1 collaboratori scolastici n. 1 assistente tecnico	-Preparazione e cura dei locali -Supporto nell'uso delle apparecchiature tecniche e informatiche usate nei locali
IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA	
FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
-	-

AREA DI PROCESSO . CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: **Formazione docenti**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Docenti <ul style="list-style-type: none"> • Referente DSA/Referente Sostegno • F.S. Supporto- docenti • F.S. per la Valutazione • F.S. Sostegno agli studenti • Tutti i docenti coordinatori 	-Autoaggiornamento nuove disposizioni normative su inclusione -Tutoraggio ai docenti; rendicontazione - -Monitoraggio dell'andamento dell'attività formativa e delle azioni per l'attuazione degli obiettivi; rendicontazione - Supporto agli studenti nelle Azioni per il raggiungimento degli obiettivi - Azioni che riguardano i cdc; relazioni con le FS Valutazione e PTOF- Sostegno ai docenti
Personale ATA: n. 2 collaboratori scolastici n.2 assistenti tecnici	Preparazione e cura dei locali Supporto nell'uso delle apparecchiature tecniche e informatiche usate nei locali

IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Personale esperto di grafologia • Personale esperto dei materiali digitali integrativi 	Lezione in presenza e laboratori Lezione in presenza e laboratori

3.2 DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ'

OBIETTIVO	Attività'	Pianificazione delle attività									
		Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
OBIETTIVO 1: Somministrazione di test delle competenze in ingresso per tutte le classi prime	Attività'										
	Somministrazione di test delle competenze in ingresso per tutte le classi prime		X								X
OBIETTIVO 2: Diffusione dell'uso delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza e di autovalutazione	Attività'										
	Usò delle schede di osservazione delle competenze di cittadinanza (biennio e classi terze)			X	X	X	X	X	X	X	
	Registrazione delle competenze sul registro elettronico			X	X	X	X		X	X	
OBIETTIVO 3: Somministrazione di prove comuni nel primo biennio e sperimentazione delle prove comuni nel secondo biennio	Attività'										
	Somministrazione test		X		X						
	Analisi dei risultati in cdc		X								
	Azioni didattiche specifiche			X	X	X	X	X	X	X	
OBIETTIVO 4: Individuazione alunni BES non certificati	Attività'										
	Somministrazione di test AC MT.11-14 a tutte le classi prime		X								
	Raccolta dati da parte della referente DSA		X								
	Elaborazione dati		X								
	Osservazione degli alunni con punteggio critico			X	X						
	Il Coordinatore contatta la famiglia				X						
OBIETTIVO 5: Incremento dotazioni e spazi di ascolto	Attività'										
	Richiesta di strumenti e ambienti destinati alla didattica speciale				X						
	Centro di ascolto con sportello BES-DSA per docenti, studenti e genitori per problematiche riguardanti alunni BES			X	X	X	X	X	X	X	
OBIETTIVO 6: Formazione docenti	Attività'										
	Autoaggiornamento nuove disposizioni normative sull'inclusione			X							
	Corso di grafologia										
	Corso su creazione di UdA o altre attività didattiche con l'uso delle TIC										

SEZIONE 4 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

4.1 Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1 – RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA LE CLASSI

Traguardo (sez.5RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione della variabilità degli esiti almeno in italiano, matematica e inglese fra le classi del biennio	Scrutini giugno 2019	Esiti in italiano Inglese matematica	Diminuzione della variabilità nel triennio 2017-2019			

PRIORITA' 2 – MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardo (sez.5RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione del divario tra i risultati delle prove degli studenti della scuola e i benchmark	Ottobre 2018- Ottobre 2019	Indicatori INVALSI	Diminuzione della variabilità tra le classi			

PRIORITA' 3 – SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI, CIVICHE E PERSONALI DEGLI ALUNNI

Traguardo (sez.5 RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare il processo di formalizzazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Febbraio 2019 Giugno 2019	-n. schede compilate -esiti della valutazione -voto di condotta	Valutazione delle competenze di cittadinanza Miglioramento del voto di condotta			

4.2 Condivisione interna dell'andamento del Pdm

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL Pdm ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Dipartimenti Collegio dei docenti Consigli di classe Assemblee dei genitori Consiglio d'Istituto	Docenti Personale ATA Studenti Genitori	LIM Posta elettronica Sito web Social	Condivisione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL Pdm ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Incontri con il personale ATA Collegio dei Docenti Riunioni dipartimentali Consiglio d'Istituto Posta elettronica Sito web	Docenti Personale ATA Studenti Genitori	Anno scolastico

Social		
AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito WEB Mass media Convegni Manifestazioni ed eventi esterni anche per la valorizzazione delle eccellenze	Comunità territoriale	Anno scolastico

Il Piano di Miglioramento è stato redatto dalle Funzioni strumentali Area 2 - Valutazione, prof.sse Filomena De Luca ed Eleonora d'Alessandro, con l'ausilio delle Funzioni strumentali Area 1 - POF e supporto attività dei docenti, prof.sse Sabina Samele e Gabriella Cusmai e del Nucleo Interno di Valutazione e con il coordinamento del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Annamaria G. Novelli.

Allegato 3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (denominato PEC) è un documento che specifica i doveri che scuola, famiglie e studenti si impegnano ad assolvere al fine di garantire a ciascun alunno un servizio di istruzione efficace e partecipato ed un'esperienza educativa ispirata a principi di responsabilità, correttezza e civile convivenza.

L'obiettivo del PEC è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Affinché la scuola possa svolgere efficacemente la sua funzione formativa è importante creare una sinergia tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente, gli studenti ed i genitori.

La condivisione del PEC pone in evidenza, dunque, il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il presente Patto di Corresponsabilità è stato redatto in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 pubblicato sulla G.U. il 29 luglio 1998 e modifiche in seguito al D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla G.U. n. 293 del 18-12-2007) testo in vigore dal 2 gennaio 2008;
- **D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003** – Codice per la protezione dei dati personali;
- **D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006** - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007**- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;
- **D.M. n. 30 del 15 marzo 2007** - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- **D.L. n.71 del 29 maggio 2017** - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (atti di bullismo on line).

I docenti si impegnano a:

- 1) fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta e virtù;
- 2) illustrare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'Accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno:
 - a) le attività didattiche ed educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto (PTOF);
 - b) le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare;
- 3) accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
- 4) comprendere i bisogni formativi del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare il piano di lavoro didattico;

- 5) comunicare agli alunni gli obiettivi da raggiungere ;
- 6) rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
- 7) rispettare i ritmi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione per permettere a tutti di raggiungere i risultati previsti;
- 8) informare sui criteri di valutazione utilizzati e deliberati dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe e sulla valutazione ottenuta nonché favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- 9) dare consegne chiare e precise e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
- 10) correggere e riconsegnare in tempi congrui gli elaborati, utilizzando il momento della correzione come momento formativo per tutta la classe;
- 11) intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- 12) verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
- 13) controllare le assenze e i ritardi, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale attivandosi per comunicare alla famiglia eventuali frequenti assenze (la Scuola si fa carico di comunicare alle famiglie le assenze e i ritardi a mezzo di SMS ed attraverso registro elettronico);
- 14) instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori nel rispetto assoluto della privacy;
- 15) praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i genitori nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- 16) essere puntuali nell'orario di servizio, non utilizzare i cellulari durante le lezioni, non fumare nei locali scolastici;
- 17) utilizzare la rete internet scolastica solo ed esclusivamente per fini didattici. I docenti per utilizzare la rete wireless dovranno digitare le credenziali di accesso al fine di consentire la tracciabilità e l'identificazione degli utenti, nel rispetto della normativa sulla privacy. Comportamenti impropri o altri utilizzi della rete saranno passibili di sanzioni disciplinari.

I genitori si impegnano a :

- 1) prendere attenta visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento (PdM), il Regolamento di Istituto e di Disciplina pubblicati sul sito web della scuola;
- 2) responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabilite;
- 3) essere presenti e puntuali alle convocazioni della scuola per una partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica;
- 4) partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con gli insegnanti, sia in forma di colloquio individuale, secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo e pubblicato sul sito web della scuola nonché attraverso appuntamenti personalizzati;
- 5) collaborare per una frequenza più assidua dei figli alla scuola impegnandosi a monitorare le assenze;
- 6) prendere visione e confermare l'avvenuta notifica delle comunicazioni inviate dalla scuola. In particolare, nei casi di giustificazione di assenze e ritardi, per confermare l'avvenuta notifica dell'assenza i genitori degli alunni devono inserire un segno di spunta nell'apposita casella del registro elettronico al quale si accede mediante le credenziali fornite dalla scuola. Allo stesso tempo, con il medesimo segno di spunta, la scuola intende giustificata l'assenza da parte dei genitori;
- 7) in caso di assenza superiore ai 5 giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere effettuata mediante presentazione di certificato medico e/o presentandosi direttamente in vicepresidenza;
- 8) praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà;
- 9) far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola potrebbe adottare hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso civico, di responsabilità e di rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica;
- 10) risarcire i danni che i figli eventualmente arrecano alle strutture della scuola, agli arredi e suppellettili nonché alle attrezzature didattiche;
- 11) rispettare gli orari di ricevimento stabiliti dalla scuola.

Gli alunni si impegnano a :

- 1) osservare le regole e le varie disposizioni stabilite;
- 2) essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- 3) non usare il cellulare durante le ore di lezione e non fumare negli spazi interni ed esterni all'istituto scolastico;
- 4) avere nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica un comportamento corretto ed educato. In particolare, ogni studente deve avere nei confronti dei propri compagni atteggiamenti rispettosi. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza, bullismo e cyberbullismo che dovessero verificarsi tra gli alunni. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- 5) collaborare a mantenere integro ed accogliente l'ambiente scolastico, quale importante fattore di qualità della vita della scuola, senza arrecare danno a qualsivoglia attrezzatura, arredo e suppellettile nonché ai locali scolastici, pena l'indennizzo del danno arrecato. Il risarcimento potrà essere di natura economica oppure consistente in servizi a favore della comunità scolastica;
- 6) avere cura dei dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro (estintori ecc...) ed attenersi alle norme di sicurezza che verranno fornite dalla scuola;
- 7) collaborare nell'individuazione dei responsabili di atti scorretti e non consentiti che potrebbero verificarsi all'interno dell'aula o, più in generale, all'interno dell'Istituto;
- 8) utilizzare la rete scolastica solo ed esclusivamente per fini didattici. Gli studenti per utilizzare la rete wireless dovranno digitare le credenziali di accesso al fine di consentire la tracciabilità e l'identificazione degli utenti, nel rispetto della normativa sulla privacy. Comportamenti impropri o altri utilizzi della rete saranno passibili di sanzioni disciplinari.

Il personale non docente si impegna a:

- 1) essere puntuale a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- 2) conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla;
- 3) garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- 4) segnalare eventuali problemi rilevati;
- 5) favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- 6) non utilizzare il cellulare durante le ore di lezione (per gli assistenti tecnici).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- 1) garantire e favorire l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di miglioramento dell'Istituto, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio i loro talenti, ruoli e professionalità;
- 2) garantire a ciascun componente della comunità scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie attitudini e creatività;
- 3) garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- 4) cogliere le esigenze formative degli studenti e del territorio in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate in un'ottica di potenziamento del raccordo scuola- mondo del lavoro;
- 5) garantire l'applicazione del Regolamento di Istituto, in collaborazione con il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi;
- 6) applicare la normativa vigente nei vari ambiti operativi scolastici.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Annamaria G. Novelli)